



# Istituto Comprensivo Tito



**AGGIORNAMENTO 2016/17**

**A CURA DELLA F.S.AREA 1**

# INDICE

<b><u>DESCRIZIONI DI CONTESTO</u></b>	<b>PAG.5</b>
<b><u>FINALITÀ E MISSION DELLA SCUOLA</u></b>	<b>PAG.6</b>
<b><u>AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL CURRICOLO VERTICALE</u></b>	<b>PAG.10</b>
<b><u>AREA DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO</u></b>	<b>PAG.20</b>
<b><u>AREA DEL POTENZIAMENTO E DELL'OFFERTA FORMATIVA</u></b>	<b>PAG.33</b>
<b><u>AREA DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA</u></b>	<b>PAG.34</b>
<b><u>AREA DELLA VALUTAZIONE E DELL'INVALSI</u></b>	<b>PAG.35</b>
<b><u>AREA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO</u></b>	<b>PAG.43</b>
<b><u>AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA</u></b>	<b>PAG.44</b>
<b><u>AREA INTEGRAZIONE, INCLUSIONE, INTERCULTURA E PREVENZIONE DISPERSIONE</u></b>	<b>PAG.52</b>
<b><u>AREA DELL'INNOVAZIONE</u></b>	<b>PAG.56</b>
<b><u>AREA DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE</u></b>	<b>PAG.58</b>

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
**aggiornamento**  
**2016-17**



<b>Indirizzo</b>	<i>Via San Vito, 287</i>
<b>Città</b>	<i>Tito (PZ) 85050</i>
<b>Telefono e fax</b>	0971/794006
<b>e-mail</b>	pzie86300a@istruzione.it
<b>pec</b>	pzie86300a@pec.istruzione.it
<b>Sito web</b>	www.ictito.it
<b>Codice fiscale</b>	96032810762
<b>Anni scolastici</b>	2015/16 – 2016/17 – 2017/18
<b>Dirigente Scolastico</b>	Prof. Gesualdo Scapicchio
<b>Direttore SGA</b>	Sig.ra Di Bello Anna
<b>Numero docenti</b>	n. 72
<b>Numero personale ATA</b>	n. 9 coll. scolastici + (3 ex-LSU addetti al servizio pulizia) + 4 Assistenti Amm.vi in Segreteria
<b>Numero alunni</b>	n. 792
<b>Numero classi</b>	n. 39
<b>Plessi n. 5</b>	<b>Tito:</b> Primaria, Infanzia e Secondaria <b>Tito Scalo:</b> Infanzia, Primaria
<b>Numeri Telefono Plessi</b>	0971/794006 - Sede Centrale – Segreteria – Scuole Infanzia e Sec. I grado
	0971/794056 - Scuola Primaria “Cafarelli” – TITO Cap.
	0971/485509 - Scuola Primaria - TITO Scalo
	0971/485216 - Scuola dell’Infanzia TITO Scalo

	<b>Servizi</b>	Mensa e trasporto comunale	
--	----------------	----------------------------	--

## **ISTITUTO COMPRENSIVO TITO**

### **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo come documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma completo e coerente di strutturazione del curricolo, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali. Essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di produrre la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

#### ***RIFERIMENTI NORMATIVI***

14. L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del PDR 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente: «Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa).

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'art. 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, co. 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al DPR 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli EE.LL. e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio; tiene altresì conto di proposte e pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole sec. di II gr., degli studenti».

15. All'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 2, secondo periodo, del regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275, come sostituito dal comma 14 del presente articolo, si provvede nel limite massimo della dotazione organica complessiva del personale docente di cui al comma 201 del presente articolo.

16. Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.

17. Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.



## DESCRIZIONI DI CONTESTO

Tito (PZ)

Tito è un comune di 7.263 abitanti della Provincia di Potenza, in Basilicata.

**Area:** 70 km<sup>2</sup>

**Regione:** Basilicata

**Provincia:** Provincia di Potenza



Panorama



Municipio



Torre di Satriano

Appartiene alla Comunità Montana del Melandro e si trova sullo spartiacque tra Ionio e Tirreno. Nascono nel suo territorio, difatti, due torrenti affluenti di due distinti corsi d'acqua che sfociano nei mari sopra citati, rispettivamente il torrente Tora, affluente del fiume Basento, e la fiumara di Tito, affluente del fiume Sele.

Centro con una delle principali aree industriali della provincia di Potenza, che è collocata poco sotto il versante sud del Monte Li Foj, avrebbe dovuto ospitare l'interporto lucano. In data 18 giugno 2009 il commissario ASI della provincia di Potenza, Alfonso Ernesto Navazio, con delibera numero 115, ha revocato la concessione dei terreni alla società che avrebbe dovuto realizzarlo.

Si ricordano diversi eventi storici nonché la presenza di scavi archeologici nei pressi del vecchio abitato del paese di Satriano. Nel territorio comunale rientra la Torre di Satriano, centro medievale che comprende i resti di una torre normanna, di una cattedrale e delle complementari strutture. Quest'area è un sito archeologico molto importante dove, in seguito a diverse attività di ricerca, sono stati ritrovati numerosi reperti risalenti anche al VII secolo a.C.

### **Territorio**

Il comune è sostanzialmente diviso in due parti: il capoluogo, Tito, dove risiedono la maggior parte degli abitanti, sede del Municipio e altri servizi, e la zona industriale e commerciale di Tito Scalo, che ospita lo scalo ferroviario delle Ferrovie dello Stato e una delle più importanti zone industriali della regione, dove stanno trasferendosi molte imprese del potentino. Il territorio del comune di Tito è stato inserito in una zona di grado sismico pari a S=9 dopo il catastrofico sisma in Irpinia del 23 novembre 1980. In seguito, con la delibera del Consiglio Regionale della Basilicata n.724 dell'11 novembre 2003 Tito, è stato inserito nella zona sismica 1.

### **Clima**

Le stazioni meteorologiche più vicine sono quelle di Potenza e Picerno. In base alla media trentennale di riferimento (1961-1990) per l'Organizzazione Mondiale della Meteorologia, la temperatura media del mese più freddo, gennaio, si attesta a +3,5 °C; quella del mese più caldo, agosto, è di +20,2 °C.

Le precipitazioni medie annue si aggirano sui 650 mm, mediamente distribuite in gg.91, con minimi relativi in estate e picco massimo moderato in autunno.

## FINALITÀ E MISSION DELLA SCUOLA

***In stretto rapporto con l'azione educativa della famiglia, la scuola si propone di:***

- *Concorrere alla formazione di persone libere e consapevoli;*
- *Educare alla cittadinanza attiva e alla relazione interpersonale fondate sul senso di appartenenza, di accoglienza, di rispetto e solidarietà;*
- *Promuovere, attraverso l'acquisizione di significativi contenuti culturali, un sapere critico basato su conoscenza e capacità di utilizzazione consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione;*
- *Stimolare e potenziare l'autonomia personale, unitamente al senso di responsabilità verso sé e gli altri.*

***L'intera attività educativo-formativa della scuola si ispira ai principi costituzionali di:***

- *Uguaglianza e integrazione, senza distinzione di sesso, cultura, religione, lingua, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche;*
- *Chiarezza e trasparenza nella definizione delle scelte educative;*
- *Erogazione del servizio secondo criteri di efficienza, efficacia ed equità;*
- *Condivisione dell'attività scolastico-educativa con le famiglie e le altre agenzie educative del territorio.*

***L'attività della scuola e dei suoi operatori intende sempre garantire:***

- *Il rispetto della libertà di scelta delle famiglie;*
- *L'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni attraverso tutte le iniziative utili al raggiungimento delle finalità programmate;*
- *Pari opportunità di crescita culturale, calibrate sui bisogni individuali, sulle potenzialità e su ritmi e stili di apprendimento degli allievi;*
- *La gestione partecipata della scuola, attraverso l'attività dei suoi Organi Collegiali, per favorire e stimolare la corresponsabilità educativa di tutta la comunità scolastica;*
- *La libertà di insegnamento nel rispetto della personalità e delle modalità di apprendimento degli allievi;*
- *L'aggiornamento del Personale scolastico fondato sulla conoscenza delle teorie pedagogiche, metodologiche e didattiche, nonché dei loro sviluppi della loro evoluzione nel tempo.*

Popolazione scolastica, Docenti e Collaboratori Scolastici					
N.	ORDINE SCUOLA	N. ALUNNI	N. DOCENTI	COLL. SCOL.	NOTE
1	INFANZIA TITO CAP	142 -	11	3	
2	INFANZIA TITO SCALO	64 -	7	2	
3	PRIMARIA TITO CAP	276 -	26	2	
4	PRIMARIA TITO SCALO	97 -	7	2	
5	SEC. I GRADO	214 -	26	1	
	TOTALE	792 -	77	10	

UFFICI AMMINISTRATIVI					
N.	COGNOME	NOME	RUOLO	COMPITI	NOTE
1	DI BELLO	Anna	Direttore S.G.A.	Amm.ne e Contabilità	
2	LAURINO	Rosa	Assistente Amm.vo	Area Alunni	
3	LOBANCO	Maria	Assistente Amm.vo	Area Affari generali – Prot.	
4	PALLADINO	Stefana	Assistente Amm.vo	Area personale Docente	
5	SUMMA	Nicolina	Assistente Amm.vo	Area Personale Ata Sostituzione DSGA	

ISTITUTO COMPRENSIVO TITO					
Cod. Meccanografico: PZIC86300A			Cod. Fiscale: 96032810762		
A.S. 2016 - 2017					
CODICI E RECAPITI PLESSI					
N.	ORDINE SCUOLA	CODICE	INDIRIZZO	TEL.	SEDE PLESSO
1	INFANZIA	PZAA863039	VIA SAN VITO 287	0971 794006	85050 TITO CAP
2	INFANZIA	PZAA863028	VIA STAZIONE	0971- 485216	85050 TITO SCALO
3	PRIMARIA	PZEE86301C	CORSO UMBERTO	0971- 794056	85050 TITO CAP
4	PRIMARIA	PZEE86302D	VIA STAZIONE	0971- 485509	85050 TITO SCALO
5	SEC. I GRADO	PZMM86301B	VIA SAN VITO 287	0971 794006	85050 TITO CAP



## LE RISORSE PROFESSIONALI

### I Docenti

#### Il Dirigente Scolastico

La funzione docente si realizza attraverso il processo di insegnamento/apprendimento, volto a promuovere l'educazione, la formazione e l'istruzione degli alunni. Essa si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti.

Il Dirigente Scolastico, in coerenza con il profilo delineato nell'art. 25 del D. Lgs. 165/2001 e nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, assicura il generale funzionamento dell'unità scolastica, nella sua autonomia funzionale entro il sistema di istruzione e formazione, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti tutelati costituzionalmente, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie.

#### Attività di insegnamento

**DOCENTI  
SCUOLA  
DELL'INFANZIA**

**n. 25 ore sulla Sezione**

**DOCENTI DI  
SCUOLA  
PRIMARIA**

**n. 22 ore frontali  
sulla/e classe/i**

**n. 2 ore di  
programmazione**

**DOCENTI DI  
SCUOLA  
SECONDARIA  
DI I GR.**

**n. 18 ore frontali  
sulla/e classe/i**

#### Attività di non insegnamento

Preparazione delle lezioni. Correzione compiti. Compilazione documenti.

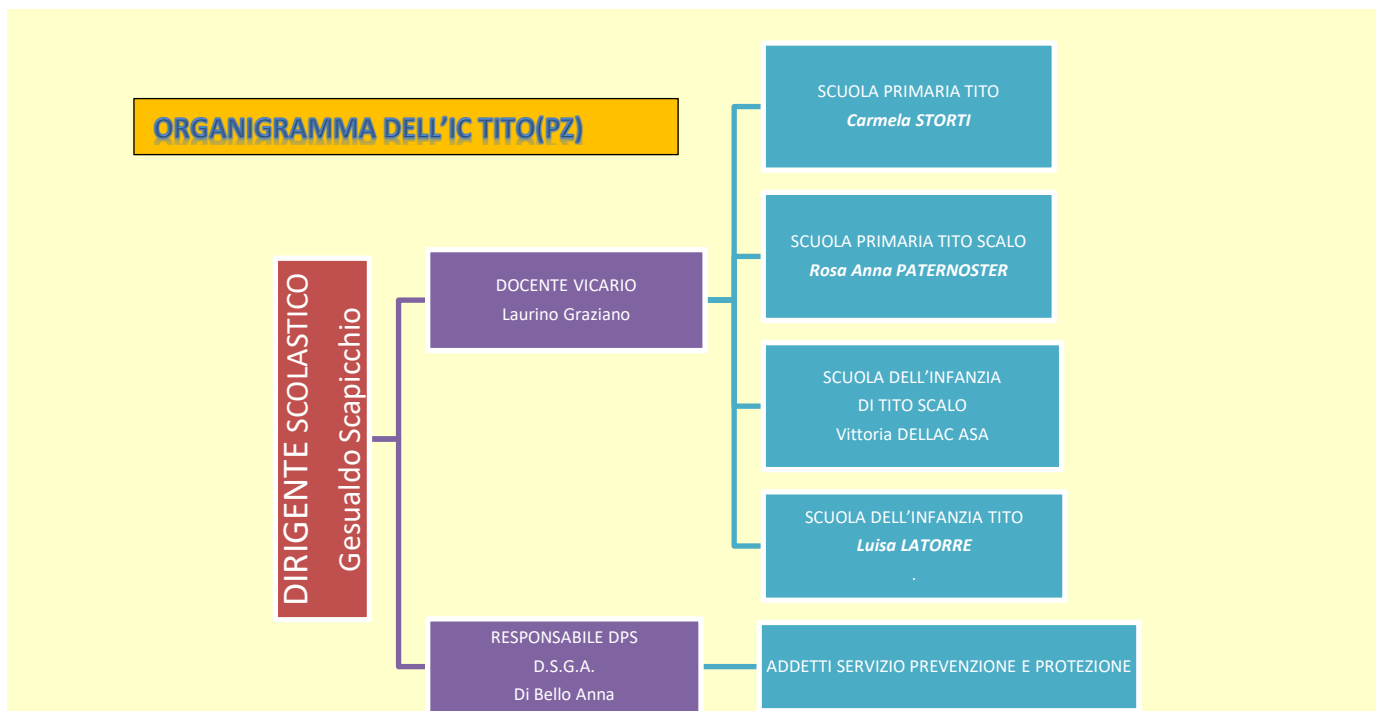
Rapporti con le famiglie. Partecipazione Organi Collegiali. Incontri con gli Esperti.

Partecipazione a Commissioni per la programmazione, per la preparazione e l'attuazione dei progetti.

Svolgimento di attività extrascolastiche (progetti, attività sportive, visite e viaggi d'istruzione, ecc...).

I Docenti sviluppano il loro profilo professionale attraverso l'aggiornamento o delle conoscenze e delle competenze. Esso costituisce un diritto / dovere per tutti, che coinvolge la formazione permanente di ogni educatore. Ognuno ha l'obbligo di informarsi e di formarsi su tutte le novità che investono la vita della scuola, comprese le norme che si riferiscono alle riforme e al proprio stato giuridico.

Le ore in esubero, ove presenti, verranno utilizzate per le attività di recupero, potenziamento, approfondimento, consolidamento, alfabetizzazione, insegnamento alternativo alla Religione Cattolica e per la sostituzione degli insegnanti assenti.



FUNZIONI STRUMENTALI AL POF	
○ POF-PTOF Curricolo e Formazione	Rosa Anna LEPORE
○ Sito Web e Trasparenza	Annalisa TARULLO
○ Orientamento e Autovalutazione	Catia ARCIERI
○ Integrazione, inclusione e interculturalità	Rossella LOISI
○ Continuità e Attività extrascolastiche	Maria A. PICERNO(Primaria)
○ Continuità e Attività extrascolastiche	Carolina MONTESANO (Infanzia)
STAFF D'ISTITUTO	
○ Rosa Anna PATERNOSTER	Scuola Primaria Tito Scalo
○ Anna DI BELLO	Direttore S.G.A.
○ Luisa LATORRE	Scuola dell'Infanzia Tito Cap.
○ Graziano LAURINO	Scuola Sec. I grado
○ Carmela STORTI	Scuola Primaria "Cafarelli Tito Cap.
○ Vittoria DELLACASA	Scuola dell'Infanzia Tito Scalo
Componenti R.S.U.	
Maria D'ANDREA	Scuola Primaria
Rossella LOISI	Scuola Sec. I grado
Antonietta SALVIA	Scuola dell'Infanzia

CONSIGLIO DI ISTITUTO	
<b>Presidente:</b>	
1. Loredana BRUNO	
<b>Componente Genitori:</b>	
2. Silvia BRISCESE	
3. Maria CIFARELLI	
4. Rocco GRANDINETTI	
5. Alberta GIANNOTTI	
6. Filomena LAMANNA	
7. Gianluca ODDONE (V. Presidente)	
8. Filomena PIZZICHILLO	
<b>Componente Docenti:</b>	
1. Antonietta CAGGIANO	
2. Vittoria DELLACASA	
3. Graziano LAURINO	
4. Pervinca C. MAURO	
5. Maria Teresa PASCALE	
6. Vincenzina SAPIENZA	
7. Carmela STORTI	
8. Annalisa TARULLO	
<b>Componente ATA:</b>	
1. Antonietta GRIECO	
2. Teresa RACIOPPO	
<b>Giunta Esecutiva:</b>	
<b>Presidente:</b> Gesualdo SCAPICCHIO	
<b>D.S.G.A.:</b> Anna DI BELLO	
<b>Genitori:</b> Silvia BRISCESE	
Maria CIFARELLI	
<b>Docenti:</b> Annalisa TARULLO	
<b>ATA:</b> Antonietta GRIECO	

## AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL CURRICOLO VERTICALE ITALIANO E LINGUE COMUNITARIE

### **Finalità Formative**

- favorire l'acquisizione graduale dei linguaggi simbolici, nel rispetto delle fasi dello sviluppo cognitivo dell'alunno per garantire conoscenze di base;
- soddisfare l'innata esigenza comunicativa dell'uomo;
- favorire gli apprendimenti disciplinari specifici e l'integrazione trasversale dei linguaggi
- riflettere sugli elementi comuni e le specificità dei vari codici linguistici;
- acquisire la consapevolezza che i vari linguaggi si supportano e si integrano a vicenda nella realtà quotidiana;
- esprimersi attraverso la commistione di più linguaggi. Le nuove tecnologie forniscono nuovi saperi multimediali, su cui è necessario maturare competenze specifiche;
- Favorire gli approfondimenti in una prospettiva interculturale e multiculturale;
- Scoprire le potenzialità comunicative ed espressive offerte dalle discipline.

### **ITALIANO**

- La padronanza delle competenze linguistiche è indispensabile alla crescita della persona, poiché consente l'accesso a tutti gli ambiti curriculari delle discipline e l'esercizio attivo della cittadinanza.
- L'apprendimento della lingua italiana avviene mediante il contributo di tutte le discipline di studio.
- L'apprendimento della lingua italiana deve essere avviato a partire dalle competenze linguistiche e comunicative maturate dagli alunni nell'idioma nativo (dialetto, lingua minoritaria, comunitaria o extracomunitaria).
- Attraverso lo scambio linguistico si definisce l'identità linguistica di ogni soggetto.
- La pratica della lettura, su una varietà di testi funzionali, creativi e motivanti, scelti tra esempi culturalmente validi della letteratura per l'infanzia, favorisce la fruizione come consuetudine autonoma che si svolge durante tutto l'arco della vita, per soddisfare il proprio piacere nell'incontro con un testo letterario, per arricchimento culturale o nel trovare una risposta a interrogativi personali.
- La lettura favorisce la maturazione complessiva dell'alunno poiché consente la socializzazione, la discussione di contenuti e la ricerca individuale e autonoma.
- La scrittura si apprende attraverso la lettura e la produzione guidata, fino a giungere all'autonomia.
- Gli alunni imparano gradualmente a scrivere in modo chiaro, preciso e semplice, nel rispetto delle singole fasi di produzione, padroneggiando un lessico sempre più specifico e appropriato, la sintassi e l'organizzazione logico-concettuale.
- I testi di diverso genere costituiscono un modello di riferimento per la produzione personale, che consente di fare ordine, dando un senso alle proprie esperienze.
- L'arricchimento lessicale è obiettivo condiviso di tutti i docenti, sia per quanto riguarda il vocabolario di base, sia per i termini specifici di ogni disciplina.
- La riflessione linguistica, partendo dall'osservazione degli usi linguistici, consente di nominare, riconoscere, analizzare e utilizzare le diverse categorie grammaticali e sintattiche, costituisce la premessa indispensabile all'acquisizione di altre lingue europee.
- La riflessione sulle forme espressive consente di cogliere lo sviluppo storico della lingua italiana a causa degli sviluppi scientifici, economici, tecnologici, sociali e di individuare gli apporti provenienti da altre lingue e culture.
- La riflessione sulle forme espressive conduce anche alla scoperta dei legami con la vitalità espressiva del dialetto, per poi giungere alla consapevolezza delle lingue minoritarie in Italia.
- Attraverso il gioco si sperimenta la flessibilità e la ricchezza della lingua, le possibilità di fusione della lingua con altri linguaggi in forme di comunicazione interdisciplinari e multimediali. Particolare attenzione al legame fra lingua e le diverse forme di espressione artistica.

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>			
<b>CURRICOLO DI ITALIANO</b>			
<b>CAMPI D'ESPERIENZA</b>		<b>PENSIERI E PAROLE</b>	
<b>ABILITA'</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>ASCOLTO</b>	<b>COMUNICAZIONE</b>
<p>Saper esprimere in modo comprensibile e strutturato i propri bisogni, i pensieri, i vissuti, le esperienze.</p> <p>Ascoltare le comunicazioni altrui intervenendo in modo appropriato.</p> <p>Riferire il contenuto generale di comunicazioni ascoltate, di testi narrati, di contenuti audiovisivi visti</p> <p>Eseguire correttamente consegne seguendo istruzioni.</p> <p>Inventare semplici narrazioni a scopo di gioco o di racconto</p> <p>Utilizzare il metalinguaggio: ricercare assonanze e rime, somiglianze semantiche.</p> <p>Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti</p> <p>Realizzare semplici esperienze di scrittura.</p>	<p>Padroneggia gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza.</p> <p>Comprendere testi di vario tipo letti da altri.</p>	<p>Principali strutture della lingua italiana.</p> <p>Elementi di base delle funzioni della lingua.</p> <p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali.</p> <p>Principi essenziali di organizzazione del discorso (come si dice o non si dice).</p> <p>Principali connettivi logici.</p> <p>Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.</p> <p>NB: Le conoscenze e le regole vengono acquisite esclusivamente mediante l'uso comunicativo quotidiano e la riflessione stimolata dall'insegnante.</p>	<p>Conoscenza delle diverse modalità di espressione di bisogni e necessità.</p> <p>Saper richiedere materiali, colori e fogli durante lo svolgimento delle attività d'aula.</p> <p>Saper richiedere cibi, bevande e alimenti diversi durante il pasto nella mensa scolastica.</p>

SCUOLA DELL'INFANZIA			
CURRICOLO DI MATEMATICA			
CAMPI D'ESPERIENZA		PENSIERI E PAROLE	
ABILITA'	COMPETENZE	ASCOLTO	COMUNICAZIONE
<p>Raggruppare, ordinare, seriare oggetti; effettuare corrispondenze biunivoche; realizzare sequenze grafiche, ritmi, ecc. ecc. individuare la relazione fra gli oggetti; stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali); riconoscere le principali figure geometriche; numerare (num. ordinali e cardinali); misurare spazi e oggetti utilizzando appositi strumenti di misura.</p>	<p>Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; operare con i numeri; contare oggetti e persone; Utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali. Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo. Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.</p>	<p>Eseguire compiti relativi alla vita quotidiana che implicino conteggi di oggetti, persone, ecc. Raggruppare, contare, misurare, ricorrendo a modi più o meno sistematici di confronto e ordinamento Costruire un calendario del mese inserendovi rilevazioni meteorologiche, assenze, ecc. Eseguire semplici rilevazioni statistiche (sui cibi, sulle caratteristiche fisiche in classe, sul tempo...) Realizzare giochi con regole più o meno formalizzate e condivise.</p>	<p>Concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata Linee del tempo Periodizzazioni: giorno/notte; fasi della giornata; giorni, settimane, mesi, stagioni, anni Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra ...) Raggruppamenti, seriazioni e ordinamenti; Serie e ritmi; Simboli, mappe e percorsi; Figure e forme; Numeri e numerazione; Strumenti e tecniche di misura.</p>
<p><b>COMPETENZE ACQUISITE</b> Saper utilizzare organizzatori spaziali e temporali per orientarsi nel tempo e nello spazio; Riuscire a mettere in corretta sequenza esperienze, azioni, avvenimenti (giorni, mesi...), eventi della propria storia anche nel raccontare; riferire le fasi di una procedura o di un semplice esperimento; Saper raggruppare, ordinare e seriare oggetti; Effettuare corrispondenze biunivoche, realizzare sequenze grafiche, ritmi, ecc. Utilizzare quantificatori numerici; Numerare oggetti, persone Utilizzare semplici diagrammi e tabelle.</p>			

SCUOLA PRIMARIA				
CURRICOLO DI MATEMATICA				
COMPETENZE DI BASE				
COMPETENZE SPECIFICHE	TERMINE CLASSE TERZA		TERMINE SCUOLA PRIMARIA	
	CONOSCENZE	ABILITA'	ASCOLTO	COMUNICAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare con sicurezza il calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.</li> <li>• Riconoscere e rappresentare, forme del piano e dello spazio, individuandone, relazioni, soprattutto a partire da reali situazioni.</li> <li>• Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche; determinare misure anche non convenzionali.</li> <li>• Utilizzare i più comuni strumenti convenzionali e non, per il disegno geometrico.</li> </ul>	<p><b>ARITMETICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Concetto di insieme e gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento.</li> <li>• I sistemi di numerazione.</li> <li>• Operazioni e proprietà.</li> <li>• Frazioni in situazioni concrete.</li> </ul> <p><b>FIGURE nello SPAZIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La posizione di oggetti nello spazio fisico</li> <li>• Le principali figure geometriche piane</li> <li>• Piano e coordinate cartesiane.</li> <li>• Misure di grandezza.</li> <li>• Trasformazioni geometriche elementari.</li> <li>• Semplici misurazione e rappresentazione in scala.</li> </ul>	<p><b>ARITMETICA</b></p> <p>Contare oggetti o eventi oralmente e mentalmente, in senso progressivo e regressivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere e scrivere i numeri naturali, con la consapevolezza del valore posizionale delle cifre, confrontarli, ordinarli e rappresentarli sulla retta.</li> <li>• Eseguire semplici calcoli anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.</li> <li>• Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.</li> <li>• Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.</li> </ul>	<p><b>ARITMETICA</b></p> <p>Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I sistemi di numerazione.</li> <li>• Operazioni e proprietà.</li> <li>• Frazioni e frazioni equivalenti.</li> <li>• Sistemi di numerazione diversi nello spazio e nel tempo.</li> <li>• Numeri negativi.</li> </ul> <p><b>FIGURE nello SPAZIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Figure geometriche piane.</li> <li>• Piano e coordinate cartesiane.</li> <li>• Misure di grandezza; perimetro e area dei poligoni.</li> <li>• Trasformazioni geometriche elementari.</li> <li>• Misurazione e rappresentazione in scala.</li> </ul>	<p><b>ARITMETICA</b></p> <p>Eseguire le 4 operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o scritto a seconda delle situazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguire la divisione col resto fra numeri naturali, individuare multipli e divisori di un numero.</li> <li>• Stimare il risultato di una operazione.</li> <li>• Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.</li> <li>• Leggere, scrivere, confrontare i numeri decimali</li> <li>• Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.</li> <li>• Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.</li> <li>• Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per la scienza e per la tecnica.</li> <li>• Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalle nostre.</li> </ul>



<b>CURRICOLO DI MATEMATICA SCUOLA PRIMARIA</b>	
<b>COMPETENZE ACQUISITE</b>	<b>ATTIVITA' SPECIFICHE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>•Conosce, padroneggia e utilizza algoritmi e procedure per stimare l'ordine di grandezza o la plausibilità dei risultati.</li> <li>•Sa risolvere problemi legati a contesti quotidiani utilizzando gli strumenti e il linguaggio della matematica; sa tradurre il linguaggio matematico e viceversa.</li> <li>•Descrive e interpreta un fenomeno in termini quantitativi utilizzando gli strumenti statistici e le rappresentazioni grafiche (piano cartesiano...).</li> <li>•Sa individuare l'unità o lo strumento di misura più adatto in un dato contesto, sa stimare una misura.</li> <li>•Riconosce, in contesti reali, forme in diverse rappresentazioni e individua relazioni tra forme, immagini o rappresentazioni visive.</li> <li>•Rappresenta una figura solida.</li> <li>•Individua le proprietà degli oggetti e le loro relative posizioni.</li> <li>•Riconosce e descrive le relazioni tra grandezze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Applicare algoritmi matematici a fenomeni concreti della vita quotidiana e a compiti relativi ai diversi campi del sapere.</li> <li>•Eseguire calcoli, stime, approssimazioni applicati a eventi della vita e dell'esperienza quotidiana a semplici attività progettuali.</li> <li>•Utilizzare i concetti relativi alla proporzionalità nelle riduzioni in scala.</li> <li>•Applicare gli strumenti della statistica a semplici indagini sociali e ad osservazioni scientifiche.</li> <li>•Interpretare e ricavare informazioni da dati statistici.</li> <li>•Utilizzare modelli e strumenti matematici in ambito scientifico sperimentale;</li> <li>•Utilizzare il piano cartesiano per svolgere compiti relativi alla cartografia, al disegno geometrico (ingrandimenti, riduzioni...), alla statistica (grafici e tabelle).</li> <li>•Rappresentare situazioni reali e procedure con diagrammi di flusso.</li> </ul>
<b>COMPETENZE OPERATIVE</b>	<b>COMPETENZE IN USCITA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Conta in senso progressivo e regressivo anche saltando numeri.</li> <li><input type="checkbox"/> Conosce il valore posizionale delle cifre ed opera nel calcolo correttamente</li> <li><input type="checkbox"/> Esegue mentalmente e per iscritto le quattro operazioni ed opera utilizzando le tabelline.</li> <li><input type="checkbox"/> Esegue percorsi risolutivi anche su istruzione di altri.</li> <li><input type="checkbox"/> Denomina correttamente figure geometriche piane, le descrive e le rappresenta graficamente e nello spazio.</li> <li><input type="checkbox"/> Classifica oggetti, figure, numeri in base a più attributi e descrive il criterio seguito.</li> <li><input type="checkbox"/> Sa utilizzare semplici diagrammi, schemi, tabelle per rappresentare fenomeni.</li> <li><input type="checkbox"/> Sa utilizzare strumenti per il disegno geometrico (riga, squadra, compasso) e i comuni strumenti della disciplina.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Opera con i numeri naturali, decimali e frazionari; utilizza percentuali, stime, numeri relativi in contesti concreti.</li> <li>• Opera con le figure geometriche e con le loro trasformazioni; padroneggia il concetto di superficie e lo utilizza nel calcolo delle aree di poligoni.</li> <li>• Utilizza gli strumenti di misura convenzionali in contesti di esperienza; sa stimare una misura lineare o di capacità o di massa.</li> <li>• Organizza semplici dati in tabelle, diagrammi.</li> <li>• Utilizza frequenza, media, percentuale nella conoscenza e nell'interpretazione di fenomeni.</li> <li>• Utilizza i più elementari concetti di probabilità.</li> <li>• Risolve semplici problemi di esperienza utilizzando le conoscenze apprese avendo a disposizione tutti i dati.</li> </ul>

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
CURRICOLO DI MATEMATICA		
CLASSE PRIMA		
COMPETENZE DI BASE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p><b>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.Acquisire i concetti di insieme, insieme finito, infinito, vuoto, insiemi disgiunti, sottoinsieme.</li> <li>2.Conoscere i simboli della teoria degli insiemi.</li> <li>3.Conoscere le operazioni fra insiemi</li> <li>4. I numeri naturali e il sistema di numerazione decimale</li> <li>5. Le quattro operazioni aritmetiche</li> <li>6. Le proprietà delle quattro operazioni</li> <li>7. Le potenze di numeri naturali</li> <li>8. Le espressioni aritmetiche</li> <li>9. I multipli e i divisori di un numero</li> <li>10. I criteri di divisibilità</li> <li>11.Acquisire il concetto di frazione</li> <li>12. conoscere le caratteristiche e le proprietà delle frazioni</li> <li>13. Acquisire il concetto di frazione equivalente</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Saper individuare proprietà e caratteristiche degli insiemi.</li> <li>2. Saper rappresentare gli insiemi.</li> <li>3. Saper operare con gli insiemi</li> <li>4. Rappresentare sulla retta i numeri naturali</li> <li>5. Eseguire calcoli mentali utilizzando le proprietà per raggruppare e semplificare le 4 operazioni</li> <li>6. Applicare le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni scientifiche</li> <li>7. Eseguire semplici espressioni numeriche</li> <li>8. Individuare multipli e divisori di un numero naturale</li> <li>9. Scomporre numeri naturali in fattori primi</li> <li>10. Calcolare M.C.D. e m.c.m.</li> <li>11.Saper rappresentare graficamente una frazione e saper operare con essa sull'intero</li> <li>12. Saper ridurre una frazione ai minimi termini</li> <li>13. Saper risolvere semplici problemi con le frazioni</li> </ol>
<p><b>Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche soprattutto a partire da situazioni reali.</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La geometria del piano, gli enti geometrici fondamentali</li> <li>2. Le figure geometriche del piano</li> <li>3. L'angolo</li> <li>4. La misura di angoli e segmenti</li> <li>5. relazioni tra rette;</li> <li>6. congruenza di figure;</li> <li>7. poligoni e loro proprietà</li> <li>8.Perimetro dei poligoni</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riprodurre figure e disegni geometrici con l'uso della riga e della squadra</li> <li>2. Riconoscere le figure geometriche del piano</li> <li>3. Misurare e operare con segmenti e angoli</li> </ol>
<p><b>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi, utilizzando adeguate rappresentazioni grafiche.</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi</li> <li>2.Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche, equazioni</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.Leggere e comprendere il testo</li> <li>2.Rappresentare i dati</li> <li>3.Formulare ipotesi</li> <li>4.Risolvere il problema</li> <li>5.Verificare il risultato</li> </ol>

<b>Elaborare dati e previsioni utilizzando indici e rappresentazioni grafiche</b>	1. Significato di analisi e organizzazione di dati numerici 2. Il piano cartesiano 3. Incertezza di una misura e concetto di errore 4. La notazione scientifica 5. Il concetto e i metodi di approssimazione 6. Semplici applicazioni che consentono di creare, con un foglio elettronico, tabelle e grafici.	1. Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati mediante grafici (anche tramite un foglio elettronico) 2. Operare con il linguaggio degli insiemi 3. Leggere tabelle e grafici 4. Valutare l'ordine di grandezza di un risultato.
---	--	---

**CURRICOLO DI MATEMATICA**

**CLASSE SECONDA**

<b>COMPETENZE DI BASE</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>
<b>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.</b>	1. Gli insiemi numerici: rappresentazioni, ordinamento. Le operazioni di addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione. 2. L'elevamento a potenza e l'operazione di radice quadrata come operazione inversa dell'elevamento a seconda potenza 3. Espressioni aritmetiche. 4. Rapporto fra grandezze omogenee e non omogenee 5. Grandezze incommensurabili 6. Proporzioni: definizione e proprietà 7. Grandezze direttamente e inversamente proporzionali.	1. Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni...) 2. Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà. 3. Utilizzare le tavole numeriche in modo ragionato 4. Risolvere espressioni negli insiemi numerici studiati; rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore anche utilizzando una calcolatrice 5. Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche (anche con tabelle); risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici 6. Comprendere il significato logico-operativo di rapporto e grandezza derivata; impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale; risolvere semplici problemi diretti e inversi 7. Comprendere e rappresentare graficamente il concetto di funzione 8. Distinguere relazioni di proporzionalità diretta e inversa, costruire tabelle e rappresentarle nel piano cartesiani.

<p><b>Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche soprattutto a partire da situazioni reali.</b></p>	<p>1.Equivalenza di figure; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà; 2.Misura di grandezze; grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni; Teorema di Pitagora. 3.Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano. 4.Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti 5.La circonferenza e il cerchio: definizioni e proprietà.</p>	<p>1.Riconoscere e classificare triangoli e quadrilateri e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale 2.Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete 3.Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative 4.Risolvere problemi di tipo geometrico e ripercorrerne le procedure di soluzione 5.Comprendere i passaggi logici di una dimostrazione.</p>
<p><b>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi, utilizzando adeguate rappresentazioni grafiche.</b></p>	<p>1.Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi 2.Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche.</p>	<p>1.Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe 2.Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli grafici 3.Convalidare i risultati conseguiti mediante argomentazioni 4.Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio matematico e viceversa.</p>
<p><b>Elaborare dati e previsioni utilizzando indici e rappresentazioni grafiche</b></p>	<p>1.Significato di analisi e organizzazione di dati numerici 2.Il piano cartesiano e il concetto di funzione. 3.Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici, funzione lineare 4.Incertezza di una misura e concetto di errore</p>	<p>1.Leggere e interpretare tabelle e grafici. 2.Riconoscere una relazione tra variabili, in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica 3.Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione 4.Valutare l'ordine di grandezza di un risultato.</p>

## CURRICOLO DI MATEMATICA

### CLASSE TERZA

COMPETENZE DI BASE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p><b>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.</b></p>	<p>1.Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento. 2.Espressioni algebriche; principali operazioni (espressioni con le potenze ad esponente negativo) 3.Equazioni di primo grado ad un'incognita.</p>	<p>1.Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi insiemi numerici 2.Calcolare potenze e applicarne le proprietà 3.Risolvere espressioni nei diversi insiemi numerici 4. Risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici 5.Risolvere equazioni di primo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati 6.Rappresentare graficamente equazioni di primo grado; comprendere il concetto di equazione e quello di funzione</p>

<p><b>Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche soprattutto a partire da situazioni reali.</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Teoremi di Euclide</li> <li>2. Teorema di Talete e sue conseguenze</li> <li>3. Area del cerchio e lunghezza della circonferenza</li> <li>4. Poligoni inscritti e circoscritti e loro proprietà</li> <li>5. Area dei poliedri e dei solidi di rotazione</li> <li>6. Volume dei poliedri e dei solidi di rotazione</li> <li>7. Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscere figure, luoghi geometrici, poliedri e solidi di rotazione e descriverli con linguaggio naturale</li> <li>2. Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete</li> <li>3. Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative</li> <li>4. Applicare le principali formule relative alle figure geometriche e alla retta sul piano cartesiano</li> <li>5. Risolvere problemi di tipo geometrico e ripercorrerne le procedure di soluzione</li> <li>6. Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione.</li> </ol>
<p><b>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi, utilizzando adeguate rappresentazioni grafiche.</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi</li> <li>2. Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche, equazioni</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe</li> <li>2. Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici</li> <li>3. Convalidare i risultati conseguiti sia empiricamente, sia mediante argomentazioni</li> <li>4. Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio algebrico e viceversa</li> </ol>
<p><b>Elaborare dati e previsioni utilizzando indici e rappresentazioni grafiche</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Significato di analisi e organizzazione di dati numerici</li> <li>2. Fasi di un'indagine statistica</li> <li>3. Tabelle di distribuzione delle frequenze; frequenze relative, percentuali.</li> <li>4. Grafici di distribuzione delle frequenze</li> <li>5. Valori medi, moda media, mediana</li> <li>6. Il piano cartesiano e il concetto di funzione</li> <li>7. Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici, funzione lineare</li> <li>8. Incertezza di una misura e concetto di errore</li> <li>9. Il linguaggio degli insiemi e i connettivi logici</li> <li>10. Probabilità semplice e composta.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati</li> <li>2. Rappresentare classi di dati mediante istogrammi e areogrammi</li> <li>3. Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi</li> <li>4. Saper calcolare e interpretare i valori di moda, media e mediana come misure del centro di un gruppo di dati</li> <li>5. Riconoscere una relazione tra variabili, in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica</li> <li>6. Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione</li> <li>7. Usare i connettivi logici e, o, non</li> <li>8. Usare le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile</li> <li>9. Saper calcolare la probabilità di un evento utilizzando metodi appropriati (liste, diagrammi ad albero, areogrammi)</li> <li>10. Saper identificare eventi complementari, mutuamente esclusivi, indipendenti, dipendenti e come tali relazioni influenzano la determinazione della probabilità</li> </ol>

**COMPETENZE AL TERMINE DEL I CICLO**

COMPETENZE SPECIFICHE	COMPETENZE OPERATIVE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce, padroneggia e utilizza algoritmi e procedure per stimare l'ordine di grandezza o la plausibilità dei risultati.</li> <li>• Sa risolvere problemi legati a contesti quotidiani utilizzando gli strumenti e il linguaggio della matematica; sa tradurre il linguaggio matematico e viceversa.</li> <li>• Descrive e interpreta un fenomeno in termini quantitativi utilizzando gli strumenti statistici e le rappresentazioni grafiche (piano cartesiano, cartografia, ecc...).</li> <li>• Sa individuare l'unità o lo strumento di misura più adatto in un dato contesto, sa stimare una misura.</li> <li>• Riconosce, in contesti reali, forme in diverse rappresentazioni e individua relazioni tra forme, immagini o rappresentazioni visive. Rappresenta oggetti tridimensionali a partire da una rappresentazione bidimensionale e, viceversa, rappresenta una figura solida.</li> <li>• Individua le proprietà degli oggetti e le loro relative posizioni.</li> <li>• Riconosce e descrive le relazioni tra grandezze di un fenomeno a partire da situazioni esperienziali; sa tradurre in un modello matematico fino a giungere al concetto di funzione.</li> </ul>	<p>Conoscere, applicare e riflettere sull'uso di algoritmi matematici, su fatti concreti della vita quotidiana e sui compiti relativi ai diversi campi del sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- eseguire calcoli, stime, approssimazioni applicati a eventi della vita e dell'esperienza quotidiana e a semplici attività progettuali</li> <li>-utilizzare i concetti e le formule relative alla proporzionalità nelle riduzioni in scala</li> <li>-calcolare l'incremento proporzionale di ingredienti per un semplice piatto preparato inizialmente per due persone e destinato a n persone;</li> <li>-applicare gli strumenti della statistica a semplici indagini sociali e ad osservazioni scientifiche</li> <li>-interpretare e ricavare informazioni da dati statistici</li> <li>-utilizzare modelli e strumenti matematici in ambito scientifico sperimentale</li> <li>-contestualizzare modelli algebrici in problemi reali o verosimili (impostare l'equazione per determinare un dato sconosciuto in contesto reale; determinare, attraverso la contestualizzazione, il significato "reale" dei simboli in un'operazione o espressione algebrica</li> <li>-utilizzare il piano cartesiano per svolgere compiti relativi alla cartografia, alla progettazione tecnologica, all'espressione artistica, al disegno tecnico (ingrandimenti, riduzioni...), alla statistica (grafici e tabelle)</li> <li>-rappresentare situazioni reali, procedure con diagrammi di flusso</li> <li>-applicare i concetti e gli strumenti della geometria e della misura ad eventi concreti.</li> </ul>



## AREA DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO

### ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLA DELL'INFANZIA

#### GIORNATA TIPO

<i>DA LUNEDI' A VENERDI'</i>		<i>SABATO</i>		<i>ORARIO GENERALE</i>	
<i>ORE</i>	<i>ATTIVITA'</i>	<i>ORE</i>	<i>ATTIVITA'</i>	<i>PERIODO</i>	<i>ORE</i>
8,30 – 9,30	Ingresso – accoglienza	08,30 – 09,30	Ingresso – accoglienza	Orario quotidiano	07 ore e 50 minuti
9,00 – 10,00	Gioco e Attività di routine	09,30 – 10,00	Gioco e Attività di routine	Orario settimanale	44 ore e 10 minuti
10,00 – 12,00	Svolgimento U.D.A.	10,00 – 12,10	Svolgimento U.D.A.	Orario annuale	1543 ore e 5 minuti
12,00 – 12,30	Attività preparatorie al pranzo	12,10 – 12,40	Uscita	Orario annuale mensa	262 ore e 5 minuti
12,30 – 13,40	Pranzo				
13,50 – 14,30	Attività di routine – gioco				
14,30 – 16,00	Attività educativo – didattiche				
16,00 – 16,30	Uscita				
<i>Modulo orario settimanale</i>	<i>Flessibilità gruppi classe</i>	<i>Campi di esperienza</i>		<i>Scelte didattiche</i>	
44 ore e 10 minuti	All'interno della classe e per classi parallele	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il sé e l'altro</li> <li>2. IL corpo in movimento</li> <li>3. I discorsi e le parole</li> <li>4. Linguaggi, creatività, espressione</li> <li>5. La conoscenza del mondo</li> </ol>		<p>Valorizzare il vissuto extrascolastico dell'alunno.</p> <p>Promuovere conoscenze, abilità e competenze in ambito cognitivo e relazionale.</p>	

**ISTITUTO COMPRENSIVO - TITO****ANNO SCOLASTICO 2016 - 2017****DOCENTI SCUOLA INFANZIA****ELENCO GENERALE**

<b>N.</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>SEDE</b>		<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>SEDE</b>
1	<b>ALTAVISTA</b>	<b>MADDALENA</b>	<b>TITO SCALO</b>	11	<b>LA TORRE</b>	<b>LUISA</b>	<b>TITO</b>
2	<b>BARBA</b>	<b>FRANCESCA</b>	<b>TITO SCALO</b>	12	<b>LAURINO</b>	<b>DONATA</b>	<b>TITO SCALO</b>
3	<b>CAIVANO</b>	<b>PIERA</b> (Sostegno)	<b>TITO</b>	13	<b>MONTESANO</b>	<b>CAROLINA</b>	<b>TITO</b>
4	<b>CINIGLIO</b>	<b>CARMELA ANNA</b>	<b>TITO</b>	14	<b>MUCCI</b>	<b>CARMELA</b>	<b>TITO</b>
5	<b>D'AGOSTINO</b>	<b>BEATRICE</b>	<b>TITO SCALO</b>	15	<b>PASCALE</b>	<b>MARIA TERESA</b>	<b>TITO</b>
6	<b>D'AGOSTINO</b>	<b>DOMENICA</b> (Religione)	<b>TITO</b>	16	<b>POTENZA</b>	<b>TERESA</b>	<b>TITO</b>
7	<b>DELLACASA</b>	<b>VITTORIA</b>	<b>TITO SCALO</b>	17	<b>SALVATORE</b>	<b>TERESA</b>	<b>TITO</b>
8	<b>DI CARLO</b>	<b>ANGIOLINA</b>	<b>TITO</b>	18	<b>SALVIA</b>	<b>ANTONETTA</b>	<b>TITO</b>
9	<b>GENTILE</b>	<b>CLARA FILOMENA</b>	<b>TITO SCALO</b>	19	<b>SCAVONE</b>	<b>ANNA</b>	<b>TITO</b>
10	<b>LAURITA</b>	<b>ANGELA M.</b> (Religione)	<b>TITO SCALO</b>	20	<b>SAPIENZA</b>	<b>VINCENZINA</b>	<b>TITO</b>

**ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLA SCUOLA PRIMARIA**

**SCUOLA PRIMARIA “Cafarelli” – TITO CAP.**

Classi	I A	IB	I C	IIA	IIB	IIC	IIIA	III B	III C	IV A	IV B	IVC	VA	V B	V C
Discipline	T N	T.P .	T.P.	TN	T.P .	T.P .	TN	TN	T.P .	TN	TN	T.P.	TN	T. P.	T. P.
ITALIANO	9	10	10	8	8	8	7	7	7	7	7	7	7	7	7
LINGUA INGLESE	1	1	1	2	2	2	3	3	3	3	3	3	3	3	3
STORIA – CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
MATEMATICA	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
SCIENZE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
LAB. ITALIANO		1	1			2			2		2	2		2	2
LAB. MATEMAT.		2	2			2			2		2	2		2	2
LAB.SCIENZE		1	1			1			1		1	1		1	1
TOT. ORE OBBLIGATORIE SETTIMANALI	30	35+5 mensa	35+5 mensa	30	30	35+5 mensa	30	30	35+5 mensa	30	35+5 mensa	35+5 mensa	30	35+5 mensa	35+5 mensa

ISTITUTO COMPRENSIVO TITO							
A.S. 2016 - 2017							
DOCENTI SCUOLA PRIMARIA							
PLESSO TITO "CAFARELLI"							
N.	COGNOME	NOME	CLASSI	N.	COGNOME	NOME	CLASSI
1	<b>BUONO</b>	<b>TERESA</b>	3 <sup>A</sup> e 3 <sup>B</sup>	19	<b>LAURITA</b>	<b>ANGELA MICHELINA</b>	(Religione)
2	<b>CAGGIANO</b>	<b>ANTONIETTA ROSA</b>	5 <sup>C</sup> TP	20	<b>LO TITO</b>	<b>FILOMENA</b>	
3	<b>CAGGIANO</b>	<b>MARZIA</b> (Sostegno)	1 <sup>A</sup>	21	<b>LO TITO</b>	<b>MARIA</b>	4 <sup>C</sup> -TP
4	<b>CAIATA</b>	<b>CARMELA</b>	3 <sup>C</sup> TP	22	<b>LUONGO</b>	<b>MARIA LUCIA</b>	3 <sup>C</sup> TP
5	<b>COLANGELO</b>	<b>LOREDANA</b>	3 <sup>A</sup>	23	<b>MANCINELLI</b>	<b>LUCIA</b>	1 <sup>B</sup> -TP
6	<b>CRISCIO</b>	<b>ANNA</b>	4 <sup>A</sup> - 4 <sup>B</sup>	24	<b>MANCINELLI</b>	<b>MARIA</b> (Sostegno)	5 <sup>C</sup> -TP
7	<b>CURCIO</b>	<b>NICOLINA</b>	(Religione)	25	<b>MANGANO</b>	<b>TERESA</b>	4 <sup>C</sup> + 5 <sup>C</sup>
8	<b>D'AGOSTINO</b>	<b>DOMENICA</b>	(Religione)	26	<b>ORLANDO</b>	<b>ROBERTA</b>	2 <sup>C</sup>
9	<b>D'ANDREA</b>	<b>MARIA</b>	3 <sup>B</sup> TP	27	<b>OSTUNI</b>	<b>GIUSEPPINA</b>	3 <sup>A</sup>
10	<b>DE BONIS</b>	<b>LINA</b>	3 <sup>B</sup> TP e 3 <sup>A</sup>	28	<b>PICERNO</b>	<b>MARIA ASSUNTA</b>	4 <sup>C</sup> + 5 <sup>C</sup>
11	<b>DE BONIS</b>	<b>COSTANZA</b>	4 <sup>A</sup> - 4 <sup>B</sup>	29	<b>RAMAGLIA</b>	<b>MARIA GRAZIA</b>	1 <sup>A</sup> + 2 <sup>A</sup>
12	<b>FERRI</b>	<b>RAFFAELLA</b> (Sostegno)		30	<b>ROMANIELLO</b>	<b>MIMMA</b>	5 <sup>A</sup> + 5 <sup>B</sup>
13	<b>GAZANEO</b>	<b>MARIA</b>	1 <sup>A</sup> + 2 <sup>A</sup>	31	<b>RUSSILLO</b>	<b>DONATELLA</b>	2 <sup>C</sup>
14	<b>GRIPPO</b>	<b>ANTONELLA</b> (Sostegno)	3 <sup>C</sup> e 2 <sup>A</sup>	32	<b>STELLATO</b>	<b>ANGELA</b>	1 <sup>C</sup> e 4 <sup>A</sup>
15	<b>GUAZZO</b>	<b>MARIA ROSARIA</b>	5 <sup>C</sup> TP	33	<b>STORTI</b>	<b>CARMELA</b>	5 <sup>B</sup> -TP
16	<b>LATORRE</b>	<b>ANTONIETTA</b>	1 <sup>A</sup> e 5 <sup>A</sup>	34	<b>TOTARO</b>	<b>DEBORA</b>	5 <sup>A</sup> + 5 <sup>B</sup>
17	<b>LANGONE</b>	<b>LUCIA</b>	(Religione)	35	<b>VERGINE</b>	<b>GIULIA</b> (Sostegno)	4 <sup>C</sup> TP
18	<b>LAURINO</b>	<b>ANGIOLINA</b>	1 <sup>A</sup> + 2 <sup>A</sup>	36			
PLESSO TITO SCALO							
1	<b>BERILLO</b>	<b>PATRIZIA</b>	1 <sup>A</sup> + 5 <sup>A</sup>	7	<b>ROMANIELLO</b>	<b>MARGHERITA</b> (Inglese)	4 <sup>A</sup>
2	<b>DE CARLO</b>	<b>PATRIZIA</b> (Inglese)	4 <sup>A</sup>	8	<b>SARLI</b>	<b>ANGELA</b> (Inglese)	
3	<b>DI BELLO</b>	<b>ANTONIA</b>	3 <sup>A</sup>	9	<b>SAVINO</b>	<b>MARIA ROSARIA</b>	Potenziamento
4	<b>GUERRIERO</b>	<b>ELENA</b>	1 <sup>A</sup> + 5 <sup>A</sup>	10	<b>VENETUCCI</b>	<b>ROSA</b>	2 <sup>A</sup> + 3 <sup>A</sup>
5	<b>LAURITA</b>	<b>ANGELA MICHELINA</b>	Religione				
6	<b>PATERNOSTER</b>	<b>ROSA ANNA</b>	2 <sup>A</sup> + 3 <sup>A</sup>				

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

### Descrittori del giudizio

L'alunno non rispetta le regole di comportamento, pur sollecitato e richiamato, si dimostra recidivo nel mettere in pericolo se stesso, i compagni e il personale scolastico, nel danneggiare le strutture o nella mancanza di rispetto verso gli altri.

L'alunno rispetta le regole solo se continuamente sollecitato.

Oppure

Non ha rispettato le regole in episodi sporadici e particolarmente gravi, mostrando poi la buona volontà di riparare.

Oppure

L'alunno rispetta le regole del vivere sociale, ma arriva spesso in ritardo e/o fa molte assenze.

L'alunno rispetta sostanzialmente le regole, incontrando a volte difficoltà d'autocontrollo ed è generalmente collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante.

L'alunno rispetta le regole, è corretto e collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante e si pone come elemento positivo all'interno della classe.

L'alunno rispetta le regole, è corretto e collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante, si pone come elemento positivo all'interno della classe e dimostra uno spiccato senso di responsabilità.

Altri fattori che contribuiranno ad un'eventuale variazione del giudizio nel comportamento:

- esecuzione puntuale e precisa dei compiti assegnati a casa;
- puntualità nella restituzione d'avvisi firmati e comunicazioni varie che provengono dalla scuola;
- cura del materiale scolastico necessario allo svolgimento della lezione.

## **PROGRAMMAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Delineare i percorsi formativi è operazione complessa, che acquista particolare significato se si pone attenzione alla "persona", la quale impone una progettazione di percorsi formativi con l'individuazione di specifiche attività di apprendimento da organizzare e svolgere con modalità diverse, per rendere efficaci gli interventi di insegnamento/apprendimento e per la realizzazione di un valido curriculum.

- **Modalità**

- rendere il rapporto didattico con gli alunni omogeneo e coerente, in modo da non disorientarli;
- promuovere stimoli per attivare una partecipazione sempre più attiva;
- valorizzare la realtà vicina all'alunno come punto di partenza per un ampliamento del discorso didattico-educativo;
- chiarire la traccia di lavoro da seguire con le relative fasi di esecuzione;
- predisporre e suscitare situazioni di effettiva comunicazione,
- scegliere i contenuti con una scansione ciclica, che rispetti la scelta dei tempi funzionali agli obiettivi da raggiungere;
- far prendere coscienza dei propri errori, per il superamento dei problemi e per il miglioramento della condizione culturale;
- promuovere e arricchire la personalità degli alunni potenziando e allargando gli orizzonti di ciascuno secondo le proprie capacità e abilità;
- favorire la consapevolezza di essere protagonisti della propria crescita;
- promuovere le modalità per potenziare gradualmente il ragionamento astratto;
- indirizzare gradatamente all'autovalutazione, intesa come presa di coscienza della abilità acquisite e del livello di orientamento raggiunto per le scelte future di vita e di lavoro;
- concordare gli strumenti metodologici da adoperare, alternando la lezione dialogata alla conversazione guidata e al lavoro di gruppo e utilizzando la lezione tradizionale come punto di riferimento per chiarimenti e approfondimenti

- **Curricolo disciplinare**

Il curriculum disciplinare della scuola secondaria di 1° grado, si articola nella ripartizione oraria settimanale di seguito riportata:



<b>ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLE CLASSI</b>	
<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	
<b>Organizzazione oraria Classi Tempo Prolungato</b>	
<b>Discipline</b>	<b>N. Ore</b>
<b>ITALIANO</b>	<b>9</b>
<b>STORIA</b>	<b>2</b>
<b>GEOGRAFIA</b>	<b>1</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>6</b>
<b>SCIENZE</b>	<b>3</b>
<b>INGLESE</b>	<b>3</b>
<b>FRANCESE</b>	<b>2</b>
<b>TECNOLOGIA</b>	<b>2</b>
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<b>2</b>
<b>MUSICA</b>	<b>2</b>
<b>SCIENZE MOTORIE</b>	<b>2</b>
<b>RELIGIONE</b>	<b>1</b>
<b>APPROFONDIMENTO DI ITALIANO</b>	<b>1</b>
<b>Totale 36 ore settimanali / 33 settimane</b>	<b>36</b>
<b>Totale annuo n. 1188 ore</b>	

<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	
<b>Organizzazione oraria Classi a Tempo Normale</b>	
<b>Discipline</b>	<b>Ore</b>
<b>ITALIANO</b>	<b>6</b>
<b>STORIA</b>	<b>2</b>
<b>GEOGRAFIA</b>	<b>1</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>4</b>
<b>SCIENZE</b>	<b>2</b>
<b>INGLESE</b>	<b>3</b>
<b>FRANCESE</b>	<b>2</b>
<b>TECNOLOGIA</b>	<b>2</b>
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<b>2</b>
<b>MUSICA</b>	<b>2</b>
<b>SCIENZE MOTORIE</b>	<b>2</b>
<b>RELIGIONE</b>	<b>1</b>
<b>APPROFONDIMENTO DI ITALIANO</b>	<b>1</b>
<b>Totale 30 ore settimanali / 33 settimane- Totale annuo n. 990 ore</b>	<b>30</b>

A. S. 2016 – 2017 - DOCENTI SCUOLA SECONDARIA						
N.	COGNOME	NOME	MATERIA	CLASSI	ORE	COORDINAT ORI
1	APOLLONIO	LORELLA	Scienze Motorie	TUTTE	18 + 4	2 <sup>A</sup> B
2	ARCIERI	CATIA	Lettere + Approfondimento	3 <sup>A</sup> B	6+2+1	
			Lettere + Approfondimento	1 <sup>A</sup> C	6+2+1	1 <sup>A</sup> C
3	CASELLI	ISABELLA	Francese	TUTTE	18 + 4	
4	CIOCE	GIULIANA	Matematica	1 <sup>A</sup> A + 2 <sup>A</sup> A TP	9 + 9	2 <sup>A</sup> A
5	DI BELLO	AGNESE	Matematica	1 <sup>A</sup> D + 2 <sup>A</sup> B + 3 <sup>A</sup> B	6 + 6 + 6	
6	FERRAMOSCA	ROSSELLA	Inglese	1A+2C+3C +1B+1C	15	
7	FRANCO	MARINA	Inglese	1D+2D+2A +3A+2B+3 B	18	3 <sup>A</sup> B
8	GINEFRA	GIOVANNI	Sostegno	1 <sup>A</sup> B	11	
9	LA TORRE	ROSA	Religione	TUTTE	11	
10	LAGUARDIA	SIMONA	Matematica	2 <sup>A</sup> A+2 <sup>A</sup> B+ 2 <sup>A</sup> C	6 + 6 + 6	1 <sup>A</sup> B
11	LAURINO	GRAZIANO	Tecnologia	TUTTE	18 + 4	
12	LAVIANO	CONCETTA	Sostegno	1D+2D+1C	7+7+8 (22)	
13	LEPORE	ROSA ANNA	Matematica	1 <sup>A</sup> C+2 <sup>A</sup> C+ 3 <sup>A</sup> C	18	3 <sup>A</sup> C
14	LOISI	ROSSELLA	Lettere + Approfondimento	2 <sup>A</sup> C +	6+1+1	2 <sup>A</sup> C
			Lettere + Approfondimento	3 <sup>A</sup> C	6+2+1+1	
15	MAURO	PERVINCA CINZIA	Lettere + Approfondimento	2 <sup>A</sup> A T.P.	13 + 2	2 <sup>A</sup> D
			Italiano	2 <sup>A</sup> D	2 + 1	
16	MELFI	GIUSEPPE	Strumento mus.	Alunni iscritti	18	Tromba
17	MUSCIO	FRANCESCA	Lettere	1B+1C+2B +2C	6+1 - 2 - 1 - 1	
18	OLIVETO	ANGELA	Sostegno	2 <sup>A</sup> B	18	
19	ORLANDO	MARINA	Strumento mus.	TUTTE	18	Clarinetto
20	PASCIUCCO	MARGHERITA	Sostegno	3 <sup>A</sup> A+3 <sup>A</sup> B	9+9	
21	PASSANANTE	MARIA CARM.	Strumento mus.	Alunni iscritti	18	Flauto
22	PESACANE	LUCIA	Strumento mus.	Alunni iscritti	18	Pianoforte
23	PETRONE	ANNUNZIATA	Arte	TUTTE	18 + 4	
24	RISO	DEBORA	Lettere + Approfondimento	2 <sup>A</sup> B	6+2+1	
			Lettere + Approfondimento.	3 <sup>A</sup> A	6+2+1	3 <sup>A</sup> A
25	SABATINO	GIUSEPPINA	Musica	1 <sup>A</sup> A + 1 <sup>A</sup> B + 2h mensa	2+2+ 2M + 4P	Prog. Coro
26	TARULLO	ANNALISA	Lettere + Approfondimento	1 <sup>A</sup> A	13+1+1	1 <sup>A</sup> A
			Storia + Geografia	1 <sup>A</sup> B	2+1	
27	TEPEDINO	MARIELLA	Lettere	1D+2D+3A	9+1 - 6+1 - 1	1 <sup>A</sup> D
28	TERLIZZI	ERMINIA	Musica	TUTTE	18	

- **Curricolo aggiuntivo**

Anche per la scuola secondaria di primo grado il curricolo aggiuntivo è costituito dai progetti e valgono per essi le stesse osservazioni espresse per la scuola primaria.

- **Programmazione educativa e didattica (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado)**

La programmazione educativa e didattica, elaborata dal Collegio Docenti, costituisce la base sulla quale i docenti definiscono i percorsi didattici formativi, correlati agli obiettivi e alle finalità della progettazione.

In ottemperanza a quanto deliberato dal Collegio, il Consiglio di Classe elabora il suo percorso formativo su una traccia concordata di progetto educativo-didattico.

- **Progetto educativo-didattico delle classi (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado)**

Il progetto educativo-didattico delle classi si articola nei seguenti punti:

- *Situazione di Partenza e Fasce di Livello.*
- *Obiettivi didattico-disciplinari.*
- *Metodi e Strumenti.*
- *Verifiche e Valutazioni.*
- *Contenuti.*
- *Attività di Recupero, Sostegno e Approfondimento.*
- *Programmazione per gli alunni diversamente abili e BES.*
- *Laboratori.*
- *La Relazione Finale, verrà elaborata sugli stessi item dell'ipotesi di lavoro iniziale, per verificare gli scarti tra quanto programmato e quanto realizzato.*

- **Criteri di verifica, misurazione, valutazione (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado)**

In riferimento al Decreto - legge n 137 del 1 settembre 2008, art. 3, questa scuola chiarisce il significato del processo di valutazione dell'alunno.

Secondo le *Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione*, la *valutazione*, la cui responsabilità compete ai docenti, *precede, accompagna e segue i percorsi curricolari*. La valutazione si presenta, quindi, come un'azione che risponde non tanto a un'istanza certificativa quanto a un'esigenza formativa. La pratica valutativa si pone all'inizio di un percorso per poter rilevare una situazione di partenza e approntare, di conseguenza, un adeguato itinerario di apprendimento personalizzato per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità; in itinere permette un bilancio del processo di apprendimento per stimolare un continuo miglioramento, attraverso strategie didattiche e metodologiche centrate sull'alunno; infine può fornire indicazioni orientative per favorire l'espressione di tutte le potenzialità in qualsiasi contesto.

Il processo della valutazione presuppone un modello didattico basato non solo su modalità trasmissive da verificare in modo sommativo, ma anche e soprattutto su una pratica didattica tesa a considerare i processi di apprendimento al fine dello sviluppo integrale dell'alunno, secondo le finalità suggerite dalle Indicazioni per cui *la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere ed affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere"*.

La valutazione assume una preminente **funzione formativa**: si può parlare, quindi, non solo di valutazione *dell'apprendimento*, ma soprattutto di valutazione *per l'apprendimento*.

La funzione della valutazione è, quindi, quella di cogliere le dinamiche dei processi formativi distinguendo tra la *verifica*, intesa come misurazione il più possibile oggettiva del profitto e delle abilità acquisite dall'alunno, e la *valutazione*, intesa come apprezzamento dei cambiamenti introdotti dall'educazione nella personalità dell'alunno, in senso formativo e di sviluppo globale.

## ***Criteria generali di valutazione delle discipline***

La *valutazione al termine dei quadrimestri* terrà presente in particolare i seguenti criteri:

- *progressi rispetto ai livelli di partenza;*
- *eventuali e particolari difficoltà;*
- *impegno personale;*
- *risposta agli obiettivi delle singole discipline;*
- *processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.*

Le *verifiche* saranno periodiche e sistematiche, orali e scritte e si articoleranno sui contenuti e sulle metodologie espresse nelle programmazioni disciplinari. In ogni prova saranno chiare le richieste e così la verifica servirà anche a rendere l'alunno consapevole del suo progresso o delle eventuali difficoltà e del lavoro necessario per conseguire gli obiettivi.

In base a quanto emerge in fase di verifica e di valutazione, i docenti terranno in considerazione l'adeguatezza dei piani d'intervento e delle scelte didattiche, al fine di apportare eventuali correzioni al progetto educativo e didattico.

Si intende inoltre sottolineare che particolare cura dovrà essere posta per la *valutazione degli alunni DA, con DSA e con DNSA*; sarà indispensabile quindi una condivisione degli obiettivi individualizzati e dei conseguenti criteri di valutazione tra l'istituzione scolastica e la famiglia.

Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si terrà conto dei progressi compiuti rispetto a quanto previsto dal Piano Individuale predisposto dal Consiglio di Classe e documentato nel registro del docente.

Riguardo agli alunni BES, DA, DSA e DNSA, per i quali è prevista una programmazione specifica (P.E.I. e P.D.P.) stilata in base alle loro potenzialità e alle particolari esigenze, la valutazione terrà conto dei progressi registrati rispetto ad obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico; le verifiche saranno mirate ad accertare il raggiungimento degli stessi.

Per la valutazione degli alunni stranieri, in relazione all'art. 45, comma 4, del DPR n. 394 del 31.08.99, si farà riferimento a percorsi di studio adattati e individualizzati, in considerazione degli orientamenti generali riguardanti la valutazione e la pedagogia interculturale, che pongono in evidenza il percorso personale effettuato dall'alunno nel periodo di tempo osservato dall'inizio dell'inserimento nella classe. Il Collegio dei Docenti definirà il necessario adattamento dei programmi di insegnamento mediante specifiche iniziative; i percorsi di studio saranno messi in atto dal Consiglio di Classe.

## ***Criteria di valutazione del comportamento***

In riferimento al Decreto - legge n 137 del 1 settembre 2008, art. 2, la valutazione del comportamento è espressa in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado, mentre per la Scuola Primaria, rimanendo invariata la normativa, si procede con il Giudizio Sintetico.

Il comportamento sarà valutato in modo specifico in relazione ai seguenti criteri:

- *capacità di autocontrollo;*
- *capacità di comunicare e interagire con gli altri;*
- *rispetto delle regole;*
- *partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall' Istituzione scolastica anche fuori dalla propria sede*

## ***Comunicazione alle famiglie***

La valutazione è anche momento di informazione per i genitori, per gli alunni, per gli insegnanti, ma è soprattutto momento interattivo di scambio e di dialogo pedagogico tra i soggetti coinvolti al fine di migliorare il percorso formativo di ogni allievo, in base alle competenze che il ruolo gli affida, in vista della sua crescita globale sul piano personale e socio-affettivo.

La valutazione del processo formativo, riferita sia ai comportamenti che ai livelli di apprendimento da ciascuno conseguiti, mira a far conoscere:

- *all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;*
- *ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per adeguare eventualmente le metodologie di insegnamento;*
- *alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.*
- *Le valutazioni saranno espresse in decimi, ai sensi del D.Lgs. n. 137/2008 (Regolamento sulla valutazione*

*degli alunni)*

Il Collegio dei Docenti ha deliberato, all'interno dei voti da 0 a 10, di utilizzare solo quelli da 4 a 10 per la Scuola Secondaria di primo grado e da 5 a 10 per la Scuola Primaria, considerando e reputando che una valutazione inferiore non abbia valore formativo.

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	
<b>Descrittori del voto/giudizio</b>	<b>Voto</b>
L'alunno non rispetta le regole di comportamento, pur sollecitato e richiamato, si dimostra recidivo nel mettere in pericolo se stesso, i compagni e il personale scolastico, nel danneggiare le strutture o nella mancanza di rispetto e trascina altri verso il comportamento deviante.	<b>5</b>
L'alunno rispetta le regole, ma solo se continuamente sollecitato, oppure non ha rispettato le regole in episodi sporadici, mostrando poi la buona volontà di riparare; o ancora l'alunno rispetta le regole del	<b>6</b>
L'alunno rispetta sostanzialmente le regole, pur essendo moderatamente vivace.	<b>7</b>
L'alunno rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante.	<b>8</b>
L'alunno rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante e si pone come elemento positivo all'interno della classe.	<b>9</b>
L'alunno rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante, si pone come elemento positivo e trainante all'interno della classe.	<b>10</b>

La valutazione delle prove di verifica delle diverse discipline sarà graduata su sette livelli corrispondenti agli standard di prestazione sotto indicati:

<b>Valutazione degli apprendimenti per la Scuola Secondaria</b>				
<b>CRITERI PER ESPRIMERE LA VALUTAZIONE</b>				
<b>LIVELLI</b>	<b>Conosce i contenuti in modo:</b>	<b>Applica procedimenti e tecniche in modo:</b>	<b>Nella formulazione di ipotesi e verifica procede:</b>	<b>Usa termini e simboli dei diversi linguaggi specifici in modo:</b>
<b>4</b>	Molto Frammentario	Molto approssimativo	Con molta difficoltà e incertezza	Inadeguato
<b>5</b>	Superficiale	Incerto	Con incertezza e deve essere guidato	Approssimativo
<b>6</b>	Essenziale	Abbastanza Corretto	In modo abbastanza sicuro	Abbastanza corretto
<b>7</b>	Esauriente	Corretto	In modo sicuro	Corretto ed organico
<b>8</b>	Completo	Efficace	Con decisione e sicurezza	Chiaro ed appropriato
<b>9</b>	Approfondito	Preciso e consapevole	Con sicurezza ed autonomia	Sicuro e consapevole
<b>10</b>	Eccellente	Critico e costruttivo	In modo autonomo e critico	Accurato e puntuale

## AREA DEL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tenendo conto del fatto che il Collegio dei Docenti, nella seduta del 29.09.2015, come previsto dalla L. 107/2015, ha deliberato le seguenti aree di intervento per la richiesta dell'organico di potenziamento previsto dalla Fase C del Piano di assunzioni:

- a. Potenziamento Umanistico-socio-economico, **Inclusione** e Legalità;
- b. Potenziamento laboratoriale **Scientifico-matematico** e **tecnologico**;
- c. Potenziamento laboratoriale Linguistico (**Italiano** e **Inglese**);
- d. Potenziamento **motorio** (Scuola Primaria);

anche in considerazione della complessità della scuola che raggruppa n. 5 diversi plessi scolastici, dislocati su n. 4 edifici situati nei due agglomerati urbani di cui è costituito il territorio comunale:

- ✓ Tito Cap. con n. 2 stabili - 1. Scuola Primaria "Cafarelli" (15 classi) e 2. Scuola dell'Infanzia e Scuola Secondaria di I grado);
- ✓ Tito Scalo con altri 2 edifici – 1. Scuola dell'Infanzia e 2. Scuola Primaria, si propone l'integrazione della precedente valutazione delle necessità della scuola con le richieste di potenziamento dell'Organico Docenti, in coerenza con il Piano di Miglioramento contenuto nella progettazione dell'offerta formativa e dell'attività didattico-educativa della scuola, anche in considerazione dell'esperienza ottenuta con il Piano assunzionale della Fase C e i percorsi progettati, prevedendo un incremento di organico pari a n. **12** unità di docenti:  
per la Scuola dell'Infanzia: n. **3** posti comuni (n. 1 per Tito Scalo e n. 2 per Tito Cap.) per consentire maggiori possibilità di attività a sezioni aperte;  
per la Scuola Primaria: n. **6** posti comuni (n. 2 per Tito Scalo e n. 4 per Tito Cap.) per favorire:
  - ✓ il potenziamento linguistico (**Italiano** e **Inglese**), quello **logico-matematico** e quello **sportivo-motorio**;per la Scuola Sec. di I grado: n. **4** posti per rafforzare:
  - ✓ gli apprendimenti linguistici (**Italiano / Inglese**);
  - ✓ l'apprendimento **matematico-scientifico** e **tecnologico**;
  - ✓ l'attività laboratoriale di **lettura, recitazione** e **teatro**.



## AREA DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

### SCUOLA DELL'INFANZIA

L'Istituto Comprensivo di Tito contiene n. **2 Plessi** di Scuola dell'Infanzia:

1. Scuola dell'Infanzia "Rodari" di Tito Cap.: n. **6 Sezioni** con n. **159 bambini** (di cui n. **2** bambini disabili certificati);
2. Scuola dell'Infanzia Tito Scalo: n. **3 Sezioni** con n. **72 bambini**.

Si richiedono n. **3 unità** aggiuntive di Docenti (n. **1 a Tito Scalo** e n. **2 a Tito Cap.**) per lo svolgimento delle seguenti attività:

1. Attività didattiche a sezioni aperte con gruppi di bambini di pari livello di crescita e maturazione;
2. Uscite didattiche sul territorio con gruppi omogenei di bambini di diverse sezioni;
3. Attività motoria in palestra per sezioni parallele;

Copertura di eventuali assenze brevi delle Insegnanti titolari.

### SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto comprende n. **2 Plessi** di Scuola Primaria:

1. Scuola Primaria "Cafarelli" di **Tito Cap.:** n. **15 Classi** (n. 7 a T.N. di 30 ore e n. 8 a T.P. di 40 ore) con un totale di n. 279 alunni;
2. Scuola Primaria di **Tito Scalo:** n. **5 Classi** con n. **102 alunni** (di cui n. **7** disabili certificati).

Si richiedono n. **6 unità** aggiuntive di Docenti (n. **2 a Tito Scalo** e n. **4 a Tito Cap.**) per i seguenti specifici settori e competenze disciplinari:

**Sostegno - Lingua Inglese – Matematica e Scienze –** Attività **Informatico-digitali - Educazione Motorio-sportiva** per lo svolgimento di:

1. Attività di integrazione e inclusione degli Alunni DVA;
2. Attività didattiche a classi aperte con gruppi di alunni di pari livello di crescita e maturazione;
3. Attività di recupero (Inglese e Matematica), a classi aperte, per gli alunni in difficoltà e di potenziamento per quelli più dotati;
4. Sviluppo delle competenze digitali;
5. Attività motoria in palestra a classi aperte o per classi parallele;

Copertura di eventuali assenze brevi delle Insegnanti titolari.

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nell'Istituto è presente la **Scuola Sec. di I grado** contenente n. 10 classi (di cui n. 1 a T.P.) con un totale di n. 192 alunni (di cui n. **5** disabili cert.)

Si richiedono n. **4 unità** aggiuntive di Docenti per i seguenti specifici settori e competenze disciplinari:

**Sostegno - Lingua Inglese – Matematica e Scienze –** Attività **Informatico-digitali** per lo svolgimento delle seguenti attività:

1. Attività di integrazione e inclusione degli Alunni DVA;
2. Attività didattiche a classi aperte con gruppi di alunni di pari livello di crescita e maturazione;
3. Attività di recupero (Inglese e Matematica), a classi aperte, per gli alunni in difficoltà e di potenziamento per quelli più dotati;
4. Sviluppo delle competenze digitali;
5. Attività motoria in palestra a classi aperte o per classi parallele;

Copertura di eventuali assenze brevi delle Insegnanti titolari.

## AREA DELLA VALUTAZIONE E DELL'INVALSI

### Presentazione

L'INVALSI, nell'intento di fornire informazioni affidabili e utili per la progettazione didattica, restituisce alle scuole, in forma riservata, i dati delle rilevazioni sugli apprendimenti, mettendo a confronto i risultati delle singole classi e della scuola con quelli di classi e scuole con pari condizioni sociali o vicine geograficamente e con l'Italia nel suo complesso.

La lettura di questi dati permette di ottenere importanti informazioni per il miglioramento e il potenziamento dell'offerta formativa e delle pratiche didattiche.

### I dati restituiti

I dati restituiti dall'INVALSI riguardano fondamentalmente tre aspetti:

- l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza (per tutti i livelli scolastici interessati dalle prove) e rispetto a scuole simili per condizioni socio-economiche degli alunni (per la V primaria e la II secondaria di II grado);
- l'andamento delle singole classi nelle prove di Italiano e di Matematica nel loro complesso;
- l'andamento della singola classe e del singolo studente analizzato nel dettaglio di ogni singola prova.

La lettura e l'interpretazione delle tavole e dei grafici possono essere quindi sia un utile strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della scuola, sia un mezzo per individuare aree di eccellenza e aree di criticità al fine di potenziare e migliorare l'azione didattica.

### Le novità per la restituzione 2014-15:

- Alcune novità già operative da inizio settembre:

1. accesso unificato a tutti i servizi legati alle prove nazionali e internazionali (per le scuole che vi hanno partecipato);
  2. insieme agli esiti delle prove INVALSI 2015 saranno disponibili anche i risultati del questionario studente (V primaria e II secondaria di II grado);
  3. nuova classificazione degli esiti delle prove di Matematica 2015.
- Entro il 30.9.2015 saranno inoltre disponibili:
4. gli esiti per istituto degli ultimi tre anni scolastici (dal 2012-13), se disponibili, con i relativi confronti territoriali;
  5. la possibilità di scaricare in un unico file excel tutte le tavole relative alle prove INVALSI 2015;
  6. la possibilità di scaricare un file excel con le risposte dei singoli alunni e dei relativi dati di contesto individuali;
- Entro fine anno prevediamo inoltre:
7. la possibilità di scaricare un file .pdf con la selezione delle principali tavole e dei grafici più importanti d'ausilio alla predisposizione del RAV.

### Rappresentazione delle informazioni

Molti dati sono restituiti, opportunamente aggregati, sotto forma sia di tabelle sia di grafici. Le due rappresentazioni si completano e concorrono a descrivere i risultati conseguiti dalla scuola e dalle singole classi. Se, infatti, le tavole offrono una rappresentazione sistematica dei dati e facilitano la lettura della singola informazione, i grafici hanno il pregio di rappresentare in modo sintetico i dati e di metterli a confronto in modo diretto, consentendo così una percezione globale e immediata degli esiti conseguiti dalla scuola e dalle classi.

### Chi può accedere ai dati

L'accesso ai dati è aperto, per ogni istituzione scolastica, al Dirigente, al Referente per la Valutazione, al Presidente del Consiglio di Istituto e a tutti i docenti. Dirigente Scolastico e Referente per la Valutazione hanno la possibilità di visualizzare tutte le tavole e i grafici disponibili.

Il Presidente del Consiglio di Istituto può analizzare i dati della scuola restituiti con informazioni sul *cheating* e sullo stato socio-economico del contesto familiare e anche i dati sul *cheating* delle singole classi. Ogni Docente, come componente del Collegio dei Docenti, può accedere ai dati della scuola nel suo complesso e, nel caso abbia fatto parte nell'a.s. 2014/15 del Consiglio di Classe di una classe interessata dalle prove INVALSI, può avere a disposizione i risultati conseguiti dalla singola classe.

SNV- INVALSI 2016

Scuola Primaria - Classi seconde

Punteggi Generali

Tavola 1A - Italiano

Istituzione scolastica nel suo complesso

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating <sup>1a</sup>	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano <sup>1b</sup>	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale <sup>1c</sup>	Punteggio Basilicata (50,1) <sub>s</sub>	Punteggio Sud e isole (45,5) <sub>s</sub>	Punteggio Italia (48,2) <sub>s</sub>	Punteggio percentuale osservato <sup>6</sup>	cheating in percentuale <sup>7</sup>
417020690201	32,1	95,0	167,7	↓	↓	↓	32,1	0,0
417020690202	58,4	100,0	215,7	↑	↑	↑	58,8	0,8
417020690203	54,1	95,0	209,4	↑	↑	↑	54,1	0,0
417020690204	48,2	94,7	199,6	↔	↑	↔	48,2	0,0
PZIC86300A	48,3	96,2	198,3	↔	↑	↔	48,4	0,2

**Tavola 1C - Preliminare di Lettura**

**Scuola Primaria - Classi Seconde**

Istituzione scolastica nel suo complesso

Classi/Istituto/De ttaglio territoriale	Media del punteggio percentuale	Percentuale di bisillabe corrette	Percentuale di trisillabe corrette	Percentuale di quadrisillabe corrette	Percentuale di polisillabe corrette
417020690201	99,3	98,6	99,3	99,4	100,0
417020690202	78,3	100,0	90,7	43,3	22,5
417020690203	85,3	97,7	94,3	64,3	36,8
417020690204	77,8	97,6	86,1	52,5	30,6
<b>PZIC86300A</b>	<b>85,3</b>	98,5	92,7	65,2	48,1
<b>Basilicata</b>	<b>88,1</b>	98,5	92,4	75,1	63,7
<b>Sud e isole</b>	<b>86,0</b>	97,5	91,0	70,5	59,3
<b>Italia</b>	<b>82,0</b>	97,4	89,2	60,8	43,5

**Tavola 1B – Matematica**  
**Scuola Primaria - Classi Seconde**

Istituzione scolastica nel suo complesso

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating <sup>1a</sup>	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica <sup>1b</sup>	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale <sup>1d</sup>	Punteggio Basilicata (53,8) <sub>s</sub>	Punteggio Sud e isole (49,7) <sub>s</sub>	Punteggio Italia (51,0) <sub>s</sub>	Punteggio percentuale osservato <sup>6</sup>	cheating in percentuale <sup>7</sup>
417020690201	39,2	95,0	176,3	↓	↓	↓	39,2	0,0
417020690202	56,2	100,0	209,8	↔	↑	↑	56,2	0,0
417020690203	71,2	95,0	237,5	↑	↑	↑	71,2	0,0
417020690204	49,9	100,0	196,9	↓	↔	↓	49,9	0,0
PZIC86300A	54,1	97,5	205,2	↔	↑	↑	54,1	0,0

**Tavola 1B Matematica**  
**Scuola Primaria - Classi Quinte**

**Istituzione scolastica nel suo complesso**

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> <sup>1a</sup>	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica <sup>1b</sup>	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale <sup>1a</sup>	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con <i>background</i> familiare simile <sup>2</sup>	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti <sup>3,4</sup>	Percentuale copertura <i>background</i> <sup>1c</sup>	Punteggio Basilicata (52,2) <sup>5</sup>	Punteggio Sud e isole (46,7) <sup>5</sup>	Punteggio Italia (51,0) <sup>5</sup>	Punteggio percentuale osservato <sup>6</sup>	<i>cheating</i> in percentuale <sup>7</sup>
417020690501	43,9	100,0	180,8	-9,9	basso	100,0	↓	↓	↓	43,9	0,0
417020690502	59,4	100,0	218,6	1,9	alto	100,0	↑	↑	↑	59,9	1,0
417020690503	50,7	100,0	199,8	-6,4	medio-alto	100,0	↔	↑	↔	51,0	1,0
417020690504	56,7	88,2	208,5	2,3	medio-basso	88,0	↑	↑	↑	56,7	0,0
PZIC86300A	51,9	97,5	200,5	-4,7	medio-alto	98,0	↔	↑	↑	52,1	0,0

**Scuola Primaria - Classi quinte**

**Punteggi Generali**

**Tavola 1A - Italiano**

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> <sup>1a</sup>	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano <sup>1b</sup>	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale <sup>1d</sup>	Differenza nei risultati (punteggio %) rispetto a classi/scuole con <i>background</i> familiare simile <sup>2</sup>	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti <sup>3 4</sup>	Percentuale copertura <i>background</i> <sup>1c</sup>	Punteggio Basilicata (65,7) <sup>5</sup>	Punteggio Sud e isole (59,7) <sup>5</sup>	Punteggio Italia (63,5) <sup>5</sup>	Punteggio percentuale osservato <sup>6</sup>	<i>cheating</i> in percentuale <sup>7</sup>
417020690501	65,6	100,0	206,1	4,1	basso	100,0	↔	↑	↑	66,3	1,2
417020690502	65,9	100,0	202,6	-1,0	alto	100,0	↔	↑	↑	65,9	1,0
417020690503	66,4	100,0	205,8	0,9	medio-alto	100,0	↔	↑	↑	66,4	1,0
417020690504	71,5	88,2	214,9	8,0	medio-basso	88,0	↑	↑	↑	72,3	1,0
<b>PZIC86300A</b>	<b>67,0</b>	97,5	206,9	1,9	medio-alto	98,0	↔	↑	↑	<b>67,4</b>	0,5

Punteggi Generali PROVA NAZIONALE

Tavola 1A Italiano

Scuola Sec. 1 grado - CLASSI TERZE

Istituzione scolastica nel suo complesso

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating <sup>1a</sup>	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano <sup>1b</sup>	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale <sup>1d</sup>	Punteggio Basilicata	Punteggio Sud e isole	Punteggio Italia	Punteggio percentuale osservato <sup>5</sup>	cheating in percentuale <sup>7</sup>
				(58,2)	(52,2)	(57,6)		
417020690801	66,7	85,0	206,2	↑	↑	↑	68,7	2,9
417020690802	65,5	95,2	203,8	↑	↑	↑	67,2	2,5
417020690803	62,7	95,5	199,9	↑	↑	↑	62,7	0,0
PZIC86300A	64,8	92,1	203,1	↑	↑	↑	66,0	1,7



Tavola 1B - Matematica

Scuola Sec. 1 grado - Classi Terze

Istituzione scolastica nel suo complesso

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating <sup>1a</sup>	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica <sup>1b</sup>	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale <sup>1d</sup>	Punteggio Basilicata <sup>5</sup> (47,7)	Punteggio Sud e isole <sup>5</sup> (43,1)	Punteggio Italia <sup>5</sup> (48,1)	Punteggio percentuale osservato <sup>6</sup>	cheating in percentuale <sup>7</sup>
417020690801	50,6	85,0	197,2	↔	↑	↑	50,6	0,0
417020690802	48,0	95,2	191,8	↔	↑	↔	48,0	0,0
417020690803	53,3	95,5	201,1	↑	↑	↑	53,3	0,0
PZIC86300A	50,7	92,1	196,7	↔	↑	↑	50,7	0,0

## AREA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento, coerentemente con quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione 2015-16 e dalle Prove standardizzate, prevede interventi didattico-educativi specifici nelle aree degli obiettivi di processo e delle priorità, dei traguardi individuati, nonché degli esiti delle PROVE INVALSI 2016

PRIORITA' E TRAGUARDI				
N.	ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI	
1	Risultati degli studenti	Abilità di lettura e comprensione di un testo.	Miglioramento dei livelli di lettura e comprensione di testi.	
2	Competenze di Cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di Scuola Secondaria di I grado	Acquisizione di diritti e doveri di cittadinanza anche in dimensione europea. Assunzione consapevole di compiti e responsabilità.	
OBIETTIVI DI PROCESSO				
N.	AREA DI PROCESSO		OBIETTIVO DI PROCESSO	
1	Inclusione e differenziazione		Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella Scuola Secondaria di I grado.	
2	Continuità e Orientamento		Potenziare l'attività di Orientamento Scolastico per gli studenti della Scuola Sec. di I grado.	
RISULTATI PROVE INVALSI 2015-16				
1	Risultati degli studenti Scuola Primaria	Classi 2e - Prova di Italiano	<b>48,3</b>	Migliorare le performances nelle prove standardizzate di Italiano
2		Classi 2e - Prova di Matematica	<b>54,1</b>	Migliorare le performances nelle prove standardizzate di Matematica
3		Classi 5e - Prova di Italiano	<b>67</b>	Potenziare le performances nelle prove standardizzate di Italiano
4		Classi 5e - Prova di Matematica	<b>51,9</b>	Migliorare le performances nelle prove standardizzate di Matematica

## AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

### SCUOLA DELL'INFANZIA

ESPERTO / ASSOCIAZIONE	PROGETTI	PLESSO	NOTE
<b>Docenti della Sezione</b>	"I fantastici 4... terra, acqua, aria, fuoco" I e IV sez Tito cap infanzia prot. 19/10/2016 n° 3218 C/23 (Salvia Antonietta)	<b>TITO</b>	<b>CURRICULARE</b>
<b>Docenti della Sezione</b>	"Benessere e salute a tavola" III e IV sez Tito cap. Infanzia prot. 20/10/2016 n° 3249	<b>TITO</b>	<b>CURRICULARE</b>
<b>Docenti della Sezione</b>	"ONE – TWO – THREE" - I sez. Infanzia Tito Scalo prot. n° 3225 c/23 (Gentile C.)	<b>TITO</b>	<b>CURRICULARE</b>
<b>Docenti della Sezione</b>	HELLO!" – Progetto di Lingua Inglese per la Scuola dell'Infanzia "Rodari" (Ins. Anna Pappalardo	<b>TITO</b>	<b>CURRICULARE</b>

### SCUOLA PRIMARIA

ESPERTO / ASSOCIAZIONE	PROGETTI	PLESSO	
<b>Docenti /esperto esterno</b>	Progetto "La Palestra di Archimede" classi I -II - III - IV - V Tito cap e Tito scalo	<b>TITO E TITO SCALO</b>	<b>Curriculare</b>
<b>Docenti interni</b>	Progetto "Leonardo" IV – V - Tito cap e Tito Scalo	<b>TITO E TITO SCALO</b>	<b>Curriculare</b>
<b>Docenti interni</b>	Progetto Trinity IV – V Tito Scalo e Tito cap (che sarà attuato solo con una adesione del 100% della classe come da regolamento interno)	<b>TITO E TITO SCALO</b>	<b>Curriculare</b>
<b>Docenti interni</b>	"Storytelling" – Scuola Primaria Tito scalo e Tito cap	<b>TITO E TITO SCALO</b>	<b>Extracurriculare</b>
<b>Docenti interni</b>	"Dietro le quinte" - IIIB – IVC curricolare - VA extracurricolare Tito cap	<b>TITO E TITO SCALO</b>	<b>Extracurriculare</b>
<b>Esperto Associazione Nazionale Scacchi</b>	Progetto "Scacchi a scuola" (con esperto esterno)	<b>TITO E TITO SCALO</b>	<b>Extracurriculare</b>

<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>		
<b>ESPERTO / ASSOCIAZIONE</b>	<b>PROGETTI</b>	<b>NOTE</b>
<b>Esperti associazione il cielo in una stanza</b>	Progetto di contrasto al bullismo "Insieme si può" IC prot. 20/10/2016 n° 3263 C/23 (prof. Arcieri Catia)	<b>Extrascolastico con Esperto esterno</b>
<b>Docente interno</b>	Prog. di didattica del latino "Facile est. Avvio allo studio della lingua latina" - prot. del 20/10/2016 n° 3261 C/23 (prof Arcieri C.)	<b>Extracurriculare</b>
<b>Docente interno</b>	Coding e pensiero computazionale scuola secondaria, prot. 20/10/2016 n° 3268 C/23 (prof.ssa Lepore Rosanna)	<b>curriculare</b>
<b>Docente interno</b>	Progetto di alfabetizzazione di lingua italiana per alunni stranieri classi II – IIIC prot. 20/10/2016 n° 3255 C/23 (Loisi Rossella)	<b>extracurriculare</b>
<b>Docente interno</b>	Progetto Shoa: "Educare per non dimenticare" classe IIIC prot. 20/10/2016 n° 3258 C/23 (Loisi Rossella)	<b>curriculare</b>
<b>Docente interno</b>	Laboratorio teatrale IIC (Loisi Rossella) prot. 20/10/2016 n° 3256 C/23	<b>curriculare</b>
<b>Docente interno</b>	"Nuove tecnologie applicate alla didattica" II – IIIC prot. 20/10/2016 n° 3265 C/23 (Loisi Rossella)	<b>curriculare</b>
<b>Docente interno</b>	DO-RE-MI-FA...CCIAMO UN CORO" - Sez A – B- C- ID – IID prot. 19/10/2016 n° 3223 C/23 (prof. G. Sabatino)	<b>extracurriculare</b>
<b>Docente interno</b>	"Per leggere Dante" (Riso) IIA prot. 19/10/2016 n° 3230 C/23	<b>curriculare</b>
<b>Docente interno</b>	Progetto Latino (Riso) IIIA prot. 19/10/2016 n° 3227 C/23	<b>extracurriculare</b>
<b>Docente interno</b>	Cineforum (Riso) IIIA prot. 19/10/2016 n° 3229 C/23	<b>Extracurriculare/curriculare</b>
<b>Docente interno</b>	"Dalla scrittura creativa alla rappresentazione teatrale" (Tarullo/Mauro) - IA- IIA	<b>curriculare</b>
<b>Docente interno</b>	"Io non ho paura: essere per saper essere" (Arcieri) - IIIB prot. 20/10/2016 n° 3260 C/23	<b>curriculare</b>
<b>Docente interno</b>	Quotidiano "In prima pagina" IIIB prot. 20/10/2016 n° 3262 C/23 (Arcieri Catia)	<b>curriculare</b>
<b>Docente interno</b>	"Studio di fonti iconografiche a confronto" IA prot. 20/10/2016 n° 3252 C/23 (Tarullo)	<b>curriculare</b>
<b>Docente interno</b>	"L'ora del codice: laboratorio di creatività digitale" - IA – IIA prot. 20/10/2016 n° 3251 C/23 (Tarullo)	<b>curriculare</b>
<b>Docente interno</b>	"British invasion" progetto curricolare IIIA (Terlizzi - Franco)	<b>curriculare</b>
<b>Esperto esterno</b>	Progetto "Sportello di Ascolto" – Dott.ssa Tonya Giosa	<b>curriculare</b>
<b>Esperto esterno</b>	Progetto "Scacchi a scuola" (esperto	<b>extracurriculare</b>

	esterno)	
<b>Docente interno</b>	Progetto di Didattica innovativa – La Classe capovolta IIC e IIIC – Prof.ssa R. Loisi – Prot.3266	<b>curriculare</b>
<b>Docente esperto esterno</b>	Incontro con l’Autore – IIIA – IIIB – IIIC – Prof.ssa D. Riso – Prot. 3228	<b>curriculare</b>

<b>ISTITUTO COMPRENSIVO TITO</b>
<b>A.S. 2015-16</b>
<b>PROSPETTO VIAGGI E VISITE GUIDATE</b>
<b>SCUOLA DELL’INFANZIA</b>
<b>PLESSO “Rodari”</b>

**SCUOLA DELL’INFANZIA**

**ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

**Uscite didattiche e viaggi di istruzione**

<b>CLASSI</b>	<b>N.ALUNNI</b> <b>Sezione</b>	<b>ITINERARIO</b>	<b>PERIODO</b>	<b>Mezzo di trasporto</b>
Infanzia Rodari	III e V	Fattoria didattica “Ron Alfre” Eboli	25/05/2017	Pullman
Infanzia Tito Scalo	I	Biblioteca Infanzia Potenza	Da definire	Scuolabus

**SCUOLA PRIMARIA****PLESSO "CAFARELLI"****USCITE DIDATTICHE****Scuola Primaria "F. Cafarelli"**

<b>CLASSI</b>	<b>N. ALUNNI</b>	<b>DATA</b>	<b>DESTINAZIONE</b>	<b>MEZZO DI TRASPORTO</b>
I A	20	10/03/2016	Potenza Teatro Don Bosco	Pullman
I B	16	10/03/2016	Potenza Teatro Don Bosco	Pullman
I C	16	10/03/2016	Potenza Teatro Don Bosco	Pullman
II A	20 – n. 1 alunno H	10/03/2016	Potenza Teatro Don Bosco	Pullman
II B	20	10/03/2016	Potenza Teatro Don Bosco	Pullman
II C	19	10/03/2016	Potenza Teatro Don Bosco	Pullman
III A	14	19/04/2016 (Presunta)	Cartiera, Avigliano	Pullman
III B	13	19/04/2016 (Presunta)	Cartiera, Avigliano	Pullman
III A	14	30/04/2016	Museo Naz.le "Adamesteanu" PZ	Pullman
III B	13	30/04/2016	Museo Naz.le "Adamesteanu" PZ	Pullman
III C	21 – n. 1 alunno H	22//04/2016	Museo Naz.le "Adamesteanu" PZ	Pullman
IV A	20	26/04/2016	Museo Nazionale, Potenza	Pullman
IV B	17 – n. 3 alunni H	29/04/2016	Museo Nazionale, Potenza	Pullman
IV A	20 – n. 1 alunno H	11/04/2016	Potenza Teatro Don Bosco	Pullman
IV B	17 – n. 3 alunni H	11/04/2016	Potenza Teatro Don Bosco	Pullman
IV C	24	11/04/2016	Potenza Teatro Don Bosco	Pullman

<b>CLASSI</b>	<b>N. ALUNNI</b>	<b>DATA</b>	<b>DESTINAZIONE</b>	<b>MEZZO DI TRASPORTO</b>
III A	19	12/02/2016	Potenza Teatro Don Bosco	Pullman
IV A	25	01/04/2016	Potenza Teatro Don Bosco	Pullman
V A	26	01/04/2016	Potenza Teatro Don Bosco	Pullman
IV A	25	11/04/2016	Potenza Teatro Don Bosco	Pullman
V A	26	11/04/2016	Potenza Teatro Don Bosco	Pullman
V A	26	20/05/2016	Osservatorio Astronomico Anzi	Pullman
III A	19	27/04/2016	Museo Naz.le "Adamesteanu" PZ	Pullman

#### VIAGGI DI ISTRUZIONE

SCUOLA PRIMARA "F. CAFARELLI "

Anno Scolastico 2016/2017

<b>CLASSI</b>	<b>N. ALUNNI</b>	<b>DATA</b>	<b>DESTINAZIONE</b>	<b>MEZZO DI TRASPORTO</b>	<b>Programma analitico</b>
<b>IA e IIA</b>	<b>44 + 2h</b>	<b>26/04/2017</b>	<b>Parco Gallipoli Cognato e Dolomiti Lucane</b>	Pullman	Arrivo presso la sede del Parco in località Palazzo Accettura (MT) e inizio attività: laboratorio Nature day, Pausa pranzo presso Ristorante convenzionato.  Pomeriggio: proseguimento attività. Fine attività e partenza.
<b>I B - I C - II B</b>	<b>49 + 3 h</b>	<b>12/05/2017</b>	<b>Parco Gallipoli Cognato e Dolomiti Lucane</b>	Pullman	Come sopra  <b>Laboratorio volando con le api.</b>

II C - III B - III C	55 +1h	21/04/2017	Parco Gallipoli Cognato e Dolomiti Lucane	Pullman	<p>Visita guidata nelle strutture del Parco con i seguenti ingressi: eco museo-giardino delle erbe officinali ed orto botanico-oasi faunistica del daino-centro visite con “stanza dei suoni” sala dedicata al lupo. Pausa pranzo (Ristorante del luogo), laboratorio Nature day.</p> <p>Visita nel borgo medievale e visita ai ruderi del castello.</p>
IV-A-B-C	49 + 1 h	28/04/2017	Taranto- Metaponto	Pullman	<p><b>Visita guidata a Taranto:</b> il museo Archeologico Nazionale, la città vecchia-isola: la chiesa di San Domenico e il Duomo di San Cataldo, il lungomare alberato e lo splendido panorama della Baia Grande, il Castello Aragonese. Pausa pranzo presso punto ristoro del luogo.</p> <p><b>Visita guidata a Metaponto (MT)</b></p> <p>Il parco Archeologico: il santuario urbano dedicato ad Apollo Licio e l’agora’, Sito delle Tavole Palatine in stile dorico, Museo Archeologico Nazionale.</p>
V-A-B-C	60 + 4 h	11/05/2017	Pompei – Ercolano	Pullman	<p><b>Ore 7,00</b> partenza</p> <p><b>Ore 9,30</b> visita guidata agli scavi archeologici dell’antica città di Pompei, ore 13,00 proseguimento per la città di Ercolano e</p>



					pranzo presso ristorante del luogo, ore 15,00 ingresso al MAV: visione del film "Eruzione del Vesuvio in 3D" e percorso museale.
<b>III A</b>	<b>18 + 1h</b>	<b>02/05/2017</b>	<b>Matera: la città dei Sassi</b>	Pullman	<b>Visita guidata ai Sassi</b> , parco delle chiese rupestri, Matera.  Pausa pranzo presso Ristorante del luogo.

**USCITE DIDATTICHE****SCUOLA SECONDARIA****ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

<b>CLASSI</b>	<b>N. ALUNNI</b>	<b>DATA</b>	<b>DESTINAZIONE</b>	<b>MEZZO DI TRASPORTO</b>
IA, IB, IC, ID	83 + (1-al-h)	Da stabilire	Convento "S. Antonio da Padova" di Tito	
IIIA, IIIB, IIIC	57 (2-al-h)	24/11/2016	Teatro Don Bosco	Pullman
IA, IB, IC, ID	83 +( 1-al-h)	Da stabilire	Convento "S. Antonio da Padova" di Balvano	Pullman
IA, IB, IC, ID	83 +(1-al-h)	Da stabilire	Torre di Satriano	Scuolabus/ pullman
II A, B, C, D	62 + (1-al-h)	25/02/2016	Teatro Stabile (PZ)	Pullman

**VISITE GUIDATE****SCUOLA SECONDARIA****ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

<b>CLASSI</b>	<b>N. ALUNNI</b>	<b>DATA</b>	<b>DESTINAZIONE</b>	<b>MEZZO DI TRASPORTO</b>
II A, B, C, D	15 (1-al-h) II B,	03/03/2017	Napoli (spettacolo)	Pullman
III A, B, C	19 (1 al-C.F.) III C	27/01/2017	Napoli Teatro S. Carlo	Pullman

### PROGETTO INCLUSIONE DVA

#### DESTINATARI:

n. 14 Alunni DVA

Classi coinvolte:

TUTTE le classi/sezioni dove sono presenti alunni DVA

Scuola dell'Infanzia "Rodari" di TITO Cap.: n. 2

Scuola Primaria "Cafarelli" TITO Cap.: n. 3

Scuola Secondaria I grado TITO Cap.: n. 5

#### DOCENTI COINVOLTI:

Tutti i docenti di Sostegno e curricolari delle classi in cui sono inseriti gli alunni DVA.

#### Docenti di Sostegno:

Scuola dell'Infanzia "Rodari" di TITO Cap.: n. 1

Scuola Primaria "Cafarelli" TITO Cap.: n. 3

Scuola Secondaria I grado TITO Cap.: n. 3

#### Docenti curricolari:

Scuola dell'Infanzia "Rodari" di TITO Cap.: n. 2

Scuola Primaria "Cafarelli" TITO Cap.: n. 6

Scuola Secondaria I grado TITO Cap.: n. 5

#### DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il progetto scaturisce dalla necessità di fornire risposte adeguate all'integrazione degli alunni disabili ed in particolare dal bisogno di predisporre un'adeguata offerta formativa per gli alunni iscritti al nostro Istituto, secondo i principi stabiliti dalla normativa vigente, in particolare la Legge 104 del 1992, in base alla quale si deve garantire *"il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e promuoverne la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società"*. Il riferimento diretto è l'art. 12 della L. 104, (*Diritto all'educazione e all'istruzione*), in cui si stabilisce che *"l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione..."* e che... *"l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap"*.

Poiché l'IC di Tito intende dedicare particolare attenzione a tutti gli alunni che necessitano di interventi educativi specifici e speciali, al fine di permettere loro lo sviluppo di abilità e l'acquisizione di adeguate competenze, tutti i docenti si impegnano quotidianamente nel trovare e applicare le metodologie e le strategie educative più idonee al raggiungimento degli obiettivi indicati nei vari Piani Educativi Individualizzati. Considerati i diversi bisogni formativi di ciascun alunno DVA del nostro Istituto, si è ritenuto più motivante e interessante per loro, l'utilizzazione di strumenti multimediali ricorrendo al supporto delle nuove tecnologie. La finalità principale del progetto è quella di utilizzare tali strumenti, senza rinunciare alla didattica tradizionale, ma favorendone, invece, un'evoluzione graduale verso percorsi sperimentale e innovativi.

I docenti nel loro lavoro d'insegnamento, pertanto utilizzeranno le dotazioni audiovisive e multimediali presenti a scuola: PC, mouse, tastiere, stampanti, software specifici e la Lavagna Interattiva Multimediale. Gli strumenti scelti sicuramente permettono a docenti e discenti una partecipazione interattiva nello svolgimento delle attività

didattiche e nel processo di insegnamento e apprendimento.

Per affrontare il problema dell'integrazione, la nostra scuola ha delineato un modello organizzativo e didattico flessibile, caratterizzato da diverse modalità di lavoro, differendo attività e metodologie sulla base della fascia d'età e dell'Ordine di scuola coinvolti.

### **OBIETTIVI E FINALITÀ:**

- Promuovere la corresponsabilità/condivisione del progetto da parte di tutti gli attori del servizio scolastico, dai docenti al personale ATA, ai genitori.
- Favorire l'inserimento e l'integrazione dell'alunno DVA nel contesto scolastico.
- Accrescere l'efficacia del processo insegnamento-apprendimento.
- Favorire l'autonomia personale di ciascun alunno/a e la loro autostima.
- Favorire lo sviluppo delle potenzialità degli alunni/e con bisogni speciali.
- Facilitare la didattica rendendola adeguata alle esigenze individuali.
- Prevenire e/o ridurre i comportamenti problematici.
- Fornire stimoli adeguati, tenendo presente i bisogni formativi di ciascun alunno/a.
- Sviluppare le capacità di relazionarsi con gli altri.
- Favorire la socializzazione con i compagni.
- Adottare metodologie specifiche per favorire l'integrazione e inclusione degli alunni, anche attraverso mediatori didattici, l'utilizzo di tecnologie didattiche e multimediali quali ad esempio: computer, sensori, LIM, hardware e software specifici.
- Coinvolgere fattivamente i compagni dell'alunno diversamente abile, nel percorso educativo-didattico pianificato per ciascun di loro, al fine di promuovere una maturazione e una crescita reciproca.
- Istituire un rapporto di interscambio tra il personale scolastico, la famiglia e gli operatori socio-sanitari.

### **CONTENUTI:**

Gli alunni DVA presenti nella Scuola Primaria presentano soprattutto problematiche di tipo cognitivo, connesse con difficoltà di apprendimento di vario genere, per cui, l'attività didattica è rivolta principalmente a consentire il miglioramento delle abilità e delle conoscenze attraverso la semplificazione dei contenuti svolti in classe da compagni.

Nella Scuola Primaria sono presenti n. 2 LIM che possono consentire nuove possibilità per l'apprendimento cooperativo, in quanto consentono il passaggio da una didattica trasmissiva ad una laboratoriale. E' possibile favorire un tipo di apprendimento condiviso, dove alunni e insegnanti possono costruire il processo che porta alla conoscenza.

Gli insegnanti e gli alunni della Scuola Primaria lavoreranno, ogni volta che si renderà possibile, soprattutto con l'ausilio della LIM. Il docente, attraverso di essa, può svolgere una lezione caratterizzata da più codici comunicativi per raggiungere le esigenze di ogni singolo allievo.

Inoltre l'utilizzo della LIM consentirà agli alunni DVA di interagire attivamente, durante la lezione, pur rimanendo al loro posto o, nel caso si presentino difficoltà di scrittura, utilizzando il PC tramite le tecnologie e il software dedicato. In questo modo, potrà scrivere e prendere appunti. ma necessiterà di tempi più lunghi rispetto ai compagni, perciò sarà molto utile avere tutti i file della lezione svolta in classe con i relativi allegati.

Tutta la lezione con gli allegati, può essere esportata e resa disponibile per essere rivista e approfondita a casa attraverso una pen-drive USB.

In questo modo l'allievo, sulla base delle proprie caratteristiche personali (stile di apprendimento, canali comunicativi privilegiati, esigenze specifiche derivanti dalla disabilità) può fruire dei contenuti e svolgere le consegne con le modalità a lui più consone.

Con l'uso del digitale, quindi si agevolano la continuità tra scuola e casa, lo scambio di informazioni e la collaborazione tra alunni.

Per tutti questi motivi si è stilato un progetto specifico per le esigenze degli alunni DVA, con l'obiettivo principale

di favorire la continuità didattica anche nei periodi di assenza e la partecipazione attiva all'interno del gruppo classe.

Anche nella Scuola Secondaria potranno essere utilizzate le medesime strategie e le diverse modalità didattiche attraverso l'utilizzazione degli strumenti multimediali disponibili nel laboratorio informatico multimediale (LIM e Computer).

### **MODALITÀ ORGANIZZATIVE:**

#### **Attività:**

- Familiarizzazione con le nuove tecnologie, computer e LIM, attraverso giochi vari, per conoscere le varie componenti e la loro funzione.
- Esercizi su schede operative digitali preparate dalle insegnanti e software specifici.
- Utilizzo del computer, del mouse e della tastiera per interagire con software didattici e lavorare con programmi standard Microsoft Office (Word e Power Point).
- Utilizzo del software Notebook per la Lavagna Interattiva Multimediale.
- Organizzazione da parte dei docenti di lezioni da impartire con l'utilizzo della LIM e prevedere la partecipazione attiva degli alunni.
- Realizzazione di produzioni multimediali utilizzando i vari mezzi tecnologici (diario delle attività).

#### **Fasi:**

##### 1° FASE

Vengono organizzati dei gruppi di lavoro composti dalle docenti curricolari e di sostegno, al fine di pianificare l'intervento educativo-didattico e predisporre i vari materiali in forma multimediale da utilizzare con i rispettivi alunni.

##### 2° FASE

Installazione e predisposizione dei software necessari per il lo svolgimento delle attività.

##### 3° FASE

Lavoro diretto con gli alunni, con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

##### 4° FASE

Verifica intermedia del lavoro svolto e confronto tra le insegnanti sul percorso effettuato, al fine di riprogrammare l'intervento qualora non sia stato efficace o proseguire l'attività intrapresa.

##### 5° FASE

Attività d'insegnamento con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

##### 6° FASE

Verifiche finali e confronto con tutte i docenti coinvolti.

### **METODOLOGIA:**

- ✓ Pianificare l'intervento educativo-didattico tenendo presente deficit e potenzialità dell'alunno.
- ✓ Lavorare in team trovando e applicando strategie operative e metodi di educazione/insegnamento unitari.
- ✓ Instaurare rapporti di collaborazione tra il personale scolastico, le figure parentali e sanitarie che seguono il bambino, al fine di realizzare uno scambio continuo di informazioni che permettano di realizzare un intervento educativo efficace.
- ✓ Operare scambi di ruolo tra le insegnanti di classe e l'insegnante di sostegno.
- ✓ Organizzare percorsi personalizzati per aumentare la fiducia dell'alunno nelle sue capacità, favorendo ogni situazione che possa gratificarlo.
- ✓ Attuare le attività specifiche pianificate per l'alunno diversamente abile, con l'utilizzo delle nuove tecnologie, coinvolgendo anche i compagni.
- ✓ Stimolare l'interesse, l'attenzione e la partecipazione degli alunni.
- ✓ Promuovere momenti di socializzazione e integrazione con i compagni.
- ✓ Organizzare i laboratori in piccoli gruppi.
- ✓ Proporre le varie attività trovando la metodologia migliore per favorire la motivazione dell'alunno e, quindi,

la partecipazione.

- ✓ Usare il computer e/o la LIM come supporto didattico per il raggiungimento di obiettivi educativi.
- ✓ Offrire all'alunno con disabilità motoria un modo alternativo (ausilio informatico), che permetta di condividere con insegnanti e compagni il proprio lavoro.
- ✓ Utilizzare in modo graduale e progressivo le strumentazioni multimediali e interattive.
- ✓ Seguire le indicazioni che vengono fornite dagli specialisti che seguono gli alunni diversamente abili.

#### **COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI:**

Nell'attuazione del progetto sarà coinvolta l'ASP di riferimento, che partecipa ai gruppi di lavoro, al fine di condividere il percorso educativo-didattico.

E' fondamentale l'apporto di esperti per la consulenza sull'uso delle nuove tecnologie, per la formazione e il supporto costante (nella costruzione delle attività didattiche) agli insegnanti.

#### **MATERIALI:**

##### **Beni e servizi:**

L'Istituto Comprensivo di Tito possiede:

- ✓ Laboratorio multimediale con LIM, Computer, mouse.
- ✓ 4 Lavagne Interattive Multimediali (n.2 nella Scuola Primaria "Cafarelli" e n. 2 nella Scuola Secondaria di I grado)

Per lo svolgimento di questo progetto si ritiene utile l'acquisto dei seguenti software:

- ✓ **"Super Quaderno"**: è un software che facilita a chiunque l'apprendimento della letto-scrittura. Inoltre si rivela un eccezionale strumento compensativo per la lettura e lo studio nelle classi della Scuola Primaria. Può essere utilizzato anche con la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM). **Costo 129,00 Euro.**
- ✓ **"IRIS Pen"**: è uno scanner manuale a forma di penna leggero e portatile che acquisisce il testo scorrendo la penna sulla carta, come se si stesse usando un evidenziatore. **Costo 110 Euro. Se ne richiedono n. 2** (n. 1 per la Scuola Primaria e n. 1 per la Scuola Secondaria di I grado).
- ✓ **Touchscreen "Magic Touch" 15-17" USB**: trasforma un normale monitor in un monitor tattile interattivo, consentendo nel modo più semplice l'accesso tattile al Computer, una delle modalità più naturali e dirette di interazione per i bambini. **Costo 360,00 euro.**

#### **RISULTATI ATTESI:**

##### **Competenze cognitive e disciplinari:**

- Acquisire maggiore autonomia e stima di sé.
- Riuscire a concentrarsi ed a prestare attenzione.
- Comprendere le potenzialità espressive dei mezzi multimediali.
- Affinare la motricità fine della mano e la coordinazione oculo- manuale.
- Sperimentare e utilizzare un modo alternativo di espressione grafico-pittorica e creativa (computer/software/LIM/tavoletta grafica).
- Eseguire procedure ordinate e istruzioni precise portando a termine una consegna.
- Conoscere e utilizzare computer, mouse, stampante, scanner, software e LIM.
- Produrre testi legati alle diverse occasioni di letto-scrittura che la scuola offre, con rielaborazione di testi semplici, manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Realizzazione di produzioni multimediali.
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative.
- Utilizzare il linguaggio verbale per informare, correggere, spiegare.
- Sviluppare capacità di raggruppamento, ordinamento, quantificazione e misurazione di fatti e fenomeni della realtà.
- Percepire e collocare persone, cose e eventi nel tempo e nello spazio.

##### **Competenze relazionali:**

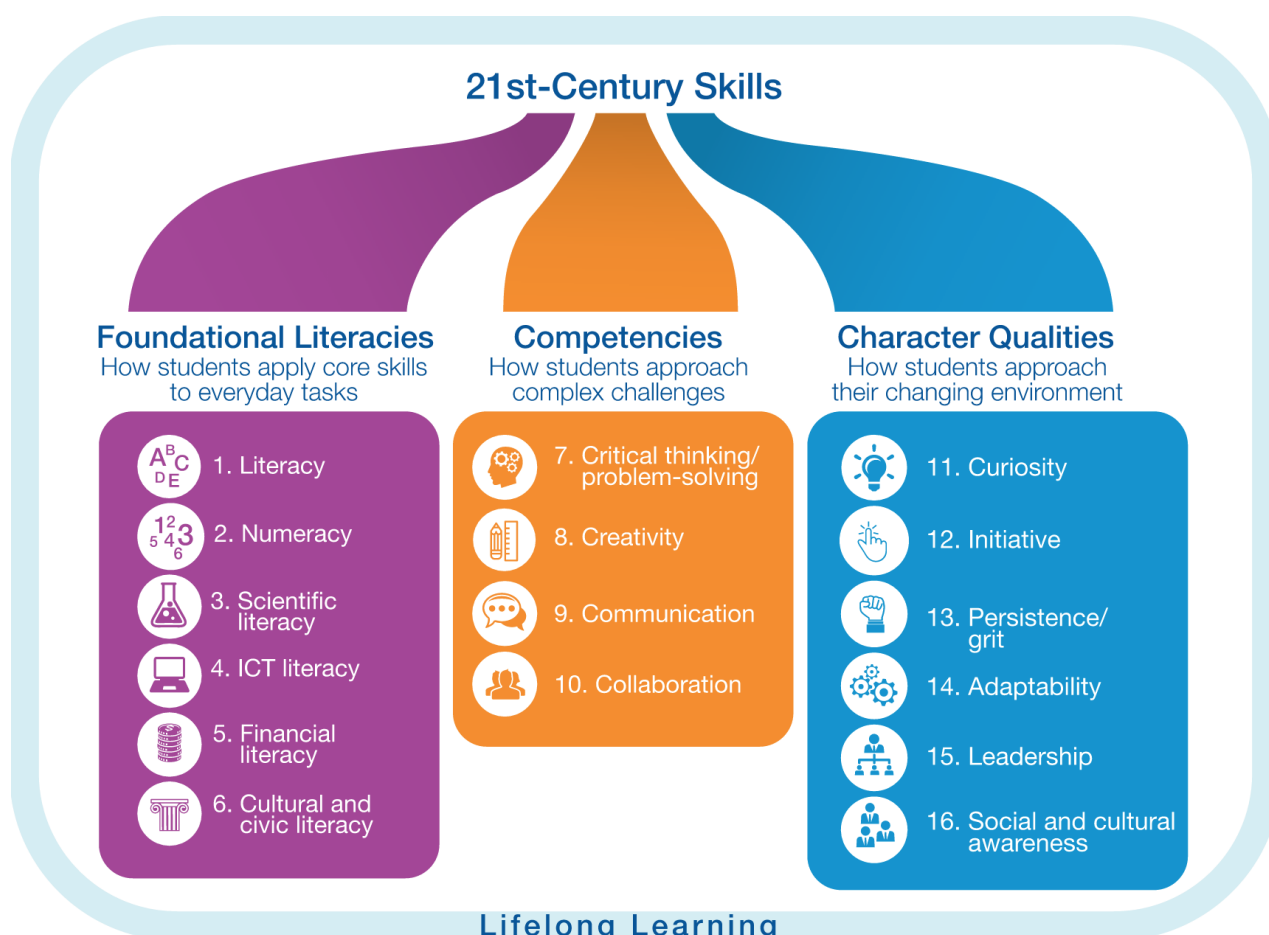
- ❖ Promuovere la socializzazione con i compagni.
- ❖ Sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo.
- ❖ Condividere il materiale con gli altri, rispettando i turni di lavoro.
- ❖ Progettare e collaborare alla realizzazione di un'attività insieme a compagni ed adulti.
- ❖ Valorizzare le differenze personali, fonte di ricchezza per la propria crescita.

## AREA DELL'INNOVAZIONE

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Miur “*Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento*”, finanziato dai Fondi Strutturali Europei di durata settennale, dal 2014 al 2020 ,punta a creare un sistema d’istruzione e di formazione di elevata qualità, L’Istituto Comprensivo di Tito è stato inserito nel Programma PON ed il finanziamento è stato utilizzato per l’acquisto di infrastrutture tecnologiche e di arredi, di cui la scuola era particolarmente carente, anche per l’obsolescenza delle postazioni informatiche. Nella scuola è stata realizzata una infrastruttura di reti lan e wlan, che sono state installate grazie sia al contributo del Comune di Tito che al finanziamento PON “Per la scuola” - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)- Obiettivo specifico per la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle “infrastrutture per l’istruzione (FESR)”-2014 al 2020.

Gli ambienti di apprendimento sono stati strutturati secondo le indicazioni del PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale (2015), considerando le evoluzioni della [cl@sse2.0](#) e la sperimentazione di nuovi ambienti educativi finalizzati all’acquisizione di competenze digitali, inserite nel quadro più ampio, secondo il Word Forum, delle competenze del 21° secolo qui allegate.

Secondo il Word Forum in colore viola sono indicate le cosiddette «alfabetizzazioni» fondamentali, in arancio sono indicate le competenze e le abilità con cui lo studente affronta sfide complesse:



- Il pensiero critico, la creatività, la capacità di comunicazione e la capacità di collaborazione.

In colore azzurro sono elencate le qualità caratteriali che permettono allo studente di affrontare le avversità e i cambiamenti dell’ambiente e del contesto.

- Sono le qualità che garantiscono resilienza e competitività:
- curiosità (intesa come desiderio di apprendere,
- capacità di iniziativa,
- determinazione,
- adattabilità,

- leadership,
- consapevolezza sociale e culturale.

Pertanto lo spirito è stato quello di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola :

- uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata;
- la pratica di una metodologia comune;
- informazione su innovazioni esistenti in altre scuole;
- un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PROGETTI INNOVATIVI DELL'IC DI TITO-PNSD			AZIONI PNSD
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Setting</b> →</li> </ul>	<b>AULA AUMENTATA</b>		<b>Azione #4</b> Ambienti per la didattica digitale integrata
<b>PROGETTO</b> cl@sse2.0	<b>CLASSI</b> 1^A	<b>DOCENTI</b> Annalisa Tarullo- ANIMATORE DIGITALE	
Setting ↓			<b>Azione #7</b> Piano laboratori
<b>LABORATORIO MULTIMEDIALE INTERATTIVO</b>			
<b>PROGETTO</b> Matematica digitale Matematica digitale Didattica digitale	<b>CLASSI</b> 1^C-2^C-3^C 1^D-2^B-3^A 3^B-1^C	<b>DOCENTI</b> Lepore Rosa Anna Simona Laguardia Catia Arcieri	<b>Azione #2</b> Cablaggio interno di tutte le scuole (LAN/W-LAN)
<b>CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE</b>			<b>Azione #17</b> –pensiero logico-computazionale
<b>PROGETTO</b> Progetto ora del codice Coding	<b>CLASSI</b> 1^C-2^C-3^C 1^A-2^A	<b>DOCENTI</b> Lepore Rosa Anna Graziano Laurino- Annalisa Tarullo	
<b>FLIPPED CLASSROOM E BYOD</b>			<b>Azione #6</b> – Politiche attive per il BYOD (Bring Your Own Device)
<b>PROGETTO</b> Progetti innovativi e flipped Setting →	<b>CLASSI</b> 2^C-3^C	<b>DOCENTI</b> Rossella Loisi	
<b>aula della classe</b>			



Le attività sono inserite nell'ambito della progettazione didattica curricolare e sono finalizzate a favorire ed accrescere , nel pieno rispetto del profilo finale delle competenze (14 anni) degli alunni, delle Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione , dove si evidenzia che“lo studente ha buone competenze digitali:

- usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo”.

Un orientamento molto centrato sul tema della consapevolezza, confermato anche dall'obbligo d'istruzione (16 anni) che pone come obiettivo nel modello di certificazione “un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione”.

## AREA DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

### PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DOCENTI ED ATA AA.SS. 2016-2017-2018

L'aggiornamento professionale del Personale scolastico è un presupposto imprescindibile e qualificante della scuola, poiché consente di realizzare, attraverso la formazione permanente dei suoi operatori, la valorizzazione professionale ed il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso.

In modo particolare, esso fornisce l'occasione di confrontarsi con le più recenti teorie e modelli pedagogici su metodi e strategie didattiche, fornendo agli Insegnanti quegli strumenti scientifici e culturali più efficaci per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione e l'innovazione didattica.

Va inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze didattiche più rispondenti alle necessità e alle modalità di apprendimento dei ragazzi. Le iniziative di formazione e di aggiornamento del Personale Docente, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare i rapidi cambiamenti che stanno interessando la scuola italiana, al fine di migliorare la qualità degli interventi didattico-educativi per accompagnare la sana crescita umana, civile e culturale degli allievi a noi affidati.

Con la Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti diventa "obbligatoria, strutturale e permanente".

Si esce dalla logica del diritto-dovere per imboccare la strada maestra di un investimento sostanziale sulla professionalità docente. A tal fine sono stati incrementati i finanziamenti per promuovere la formazione ed è stata creata la "card elettronica" del valore di 500 euro per sostenere l'autoformazione dei docenti.

Altre misure riguardano gli incentivi per il merito e l'impegno dei docenti, tra i quali ritorna la partecipazione alla formazione in servizio per tutto il personale scolastico. La nostra scuola, in ragione di ciò, prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi generali, soprattutto in relazione ai processi di dematerializzazione imposti a tutta la P.A.

Per garantire le attività formative, l'Amministrazione utilizza tutte le risorse disponibili, nonché le risorse previste per a tal fine da specifiche norme di legge o da norme comunitarie. Le somme destinate alla formazione e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento sono vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo con la stessa destinazione. In via prioritaria si dovranno assicurare alle istituzioni scolastiche opportuni finanziamenti per la partecipazione del personale in servizio ad iniziative di formazione deliberate dal collegio dei docenti o programmate dal DSGA, sentito il personale ATA, necessarie per una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa. In ogni istituzione scolastica ed educativa il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Analogamente il DSGA predispose il piano di formazione per il personale ATA.

Nella consapevolezza che la formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili nel processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- promozione della qualità dell'Offerta Formativa;
- valorizzazione professionale del Personale.

Il Piano triennale di formazione-aggiornamento, deliberato, sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF e dei risultati del RAV, tiene conto dei seguenti elementi:

- bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che l'evoluzione della società continuamente propone;
- esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo scolastico;
- attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari che interdisciplinari;

- necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, a specifiche problematiche giovanili e alle difficoltà di apprendimento.

Il presente Piano vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

- essere coerente con i bisogni rilevati all'interno dell'Istituzione scolastica per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa;
- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Ciò premesso, la formazione in servizio dei docenti della scuola si muove lungo una triplice direzione:

**1. INSEGNARE AD IMPARARE: ATTENZIONE ALL'ALUNNO**

- intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento;
- favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline

**2. MIGLIORARE L'ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO: ATTENZIONE SUL DOCENTE**

- consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali;
- intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi;
- aiutare i docenti ad accostarsi ai più recenti studi e teorie su didattica a modalità di apprendimento, anche in rapporto alle conoscenze più recenti sulla neuropsicologia infantile.

**3. SAPER GESTIRE LE RELAZIONI INTERPERSONALI: DINAMICHE DI GRUPPO TRA DOCENTI, STUDENTI e GENITORI**

- promuovere tecniche e metodi per il benessere del Personale scolastico e dello studente, al fine di accrescere autostima e motivazione per una più serena risoluzione dei conflitti scolastici.

**4. PIANO PER LA FORMAZIONE DOCENTI 2016-19**

In seguito all'emanazione delle linee guida del Miur sul Piano triennale per formazione dei docenti (2016-19) è stato somministrato un questionario ai docenti dell'Istituto comprensivo di Tito per conoscere le aree di formazione e gli ambiti tematici scelti dai docenti:

AREA PRESCELTA	DOCENTI CHE HANNO RISPOSTO AL QUESTIONARIO	%
1)COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	25 DOCENTI	71,4%
2)DIDATTICA PER COMPETENZE INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE	23DOCENTI	67,5
3)INCLUSIONE E DISABILITÀ	11 DOCENTI	31,4%
MODALITÀ DI EROGAZIONE	IN PRESENZA	45,7 %

### PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE ATA

Nell'impostare il Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento del Personale, particolare attenzione è stata riservata a:

- **Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola per personale docente ed ATA Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole e specificatamente:**
  - a) Conoscenza del Piano di Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
  - b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
  - c) Interventi formativi connessi con l'adozione del D.V.R. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008.
- **Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non ancora formati:**
  - corso per addetti primo soccorso;
  - corso di Rianimazione cardiopolmonare di base e defibrillazione precoce per la Comunità;
  - corsi antincendio;
  - formazione obbligatoria.

#### PERSONALE DOCENTE

- **Attività di formazione e progetti formativi anche in rete con altre scuole del territorio:**
  - “Crescere nella conoscenza della competenza digitale”
  - “Promuovere incontri e azioni rivolte alle buone pratiche di legalità”
  - Attività di formazione in rete per “docenti esperti” (2 per corso):
    - 1. TECNOLOGIE INFORMATICHE NELLA DIDATTICA;
    - 2. DIDATTICA E VALUTAZIONE;
    - 3. DSA, BES, DISABILITÀ, INCLUSIONE, DISPERSIONE, DISAGIO SOCIALE, DEVIANZA, RISCHIO

DI EMARGINAZIONE.

4. DIDATTICA E FLESSIBILITA', INTERCULTURALITA', INTEGRAZIONE E TERRITORIO.

➤ **Attività formative relative al PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE per:**

- la formazione del personale ATA all'innovazione digitale;
- il potenziamento delle infrastrutture di rete e alla connettività delle scuole (bandi PON);
- la valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di scuole in rete.

Attività formative proposte da altre scuole, dal MIUR e da altri enti, attinenti al POF e al Piano di Miglioramento, a cui i docenti possono liberamente partecipare.

**PERSONALE ATA**

- Incontro formativo "Digitalizzazione della P.A. promosso da ARGOSOFT";
- Ruolo organizzativo-strategico del Personale ATA nella scuola.